

**ASSOCIAZIONE PARROCCHIE MARESANA
SCUOLE DELL'INFANZIA RAMERA E SAN PANTALEONE
CON IL NIDO E LE SEZIONI PRIMAVERE**

«Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia»

P.T.O.F.

**Piano offerta formativa
Annualità 2025-2028
Scuola San Pantaleone**

Stesura settembre 2024

Approvato dal consiglio di amministrazione dell'Associazione Parrocchie Maresana in data 16/10/2024

Approvato dal collegio docenti per la scuola San Pantaleone in data 12/11/2024

INDICE:

PREMESSA

- La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico
- Il piano triennale di offerta formativa: caratteristiche e contenuti

PARTE PRIMA: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1) Identità della scuola** **pag.6**
 - Natura giuridica e gestionale
 - Identità cristiana della scuola
 - Appartenenza alla FISM
 - Storia della scuola
- 2) Cornice di riferimento pedagogico** **pag.7**
 - Idea di bambino, la sua educazione, il ruolo dell'educatore: il bambino al centro
 - Idea di scuola
 - Idea di educatore
- 3) La scuola dell'infanzia** **pag. 9**
 - Le finalità del processo formativo
 - I Campi d'esperienza
 - Il Profilo in uscita al termine della scuola dell'infanzia
 - Le Competenze in chiave di cittadinanza
- 4) I bisogni educativi** **pag. 12**
 - Analisi del contesto socio-culturale
 - Analisi delle risorse umane
 - La comunità educante
 - Analisi delle risorse finanziarie
 - Analisi delle risorse strutturali e materiali
 - Canali di comunicazione
 - Contributi, bonus e agevolazioni

PARTE SECONDA: SCELTE STRATEGICHE

- 1) Situazioni critiche e collaborazioni in essere e da attivare** **pag.17**
- 2) Obiettivi formativi prioritari** **pag. 17**
- 3) Piano di miglioramento** **pag.18**
- 4) Principali elementi di innovazione** **pag.19**

PARTE TERZA: L'OFFERTA FORMATIVA

- 1) La progettualità della scuola** **pag. 19**
 - Il curriculum implicito: lo spazio e il tempo
 - Il piano annuale delle attività, i progetti e i laboratori
 - Risultati di sviluppo e apprendimento
- 2) La Metodologia** **pag. 25**
 - Strategie di progettazione: collegiale e individuale
 - Progettazione dei contesti e delle esperienze

- Organizzazione dei gruppi: eterogenei e/o omogenei per età, piccolo gruppo, gruppo di bisogno....

3) La documentazione **pag. 25**

4) La valutazione **pag. 25**

- La Valutazione dei processi di apprendimento
- La Valutazione dell'efficacia delle pratiche educative e la Valutazione dell'offerta formativa

5) Scuola Inclusiva **pag. 27**

- La Normativa
- I BES: area della disabilità, area dei DSA, area del disagio socio-culturale
- Il Piano Annuale Inclusione

6) Scuola e digitale **pag. 29**

- LEAD ovvero legami educativi a distanza

7) Scuola ed educazione civica **pag. 29**

- la costituzione
- lo sviluppo sostenibile
- la cittadinanza digitale

8) Scuola dell'infanzia ed educazione religiosa **pag. 30**

- Religiosità e Spiritualità
- I.R.C.

9) Continuità **pag. 31**

- Continuità 0-6: nido, sezione primavera, scuola primaria
- Attività per la famiglia
- Attività con il territorio
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: accordi di rete, formazione genitori, coinvolgimento scuola-famiglia

PARTE QUARTA: L'ORGANIZZAZIONE

1) Partecipazione e gestione **pag. 34**

- Organi di partecipazione
- Organizzazione delle risorse professionali: gruppi di lavoro
- Regolamento interno
- Servizi (anticipo - posticipo - mensa)

2) Piano della Formazione **pag. 35**

- Formazione obbligatoria e Formazione e aggiornamento pedagogico - didattico

ALLEGATI SCUOLA DELL' INFANZIA SAN PANTALEONE

1. il calendario scolastico (varia ogni anno)
2. la locandina progetto annuale
3. le Schede di Passaggio
4. il Questionario scuola - famiglia
5. il PAI
6. il PEI
7. il progetto educativo annuale di infanzia e primavera
8. il Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia
9. il Regolamento della scuola

PREMESSA

La scuola dell'infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico

La Scuola dell'Infanzia *San Pantaleone di Ponteranica* e la scuola dell'Infanzia *Ramera* sono SCUOLE PARITARIE CHE APPARTENGO ALL'ASSOCIAZIONE PARROCCHIE MARESANA NATA A LUGLIO DEL 2023. All'interno del comune di Ponteranica non è presente una scuola dell'infanzia pubblica; la costituzione dell'associazione è una scelta lungimirante con la finalità di poter garantire la sussistenza di entrambe le scuole che ve ne fanno parte.

Di seguito descriveremo quel che riguarda **la scuola dell'infanzia San Pantaleone**.

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*") le istituzioni scolastiche non statali che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale d'istruzione (C.M. n. 31 del 18 marzo 2003 "*Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica*").

- La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative e vigenti*") stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), e le scuole dell'infanzia paritarie elaborano tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n.59).

Il piano triennale di offerta formativa: caratteristiche e contenuti

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa e organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

Il P.T.O.F. della Scuola dell'Infanzia "*S. Pantaleone*" di Ponteranica, coerente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo d'istruzione*" (M.I.U.R., settembre 2012), è elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

Contiene tutte le informazioni utili a chi fruisce del progetto in una logica di trasparenza e di corresponsabilità, da quelle organizzative a quelle economiche e di regolamento, con una parte importante sui contenuti teorici e le scelte metodologiche. Ogni anno il PTOF viene aggiornato relativamente a:

- calendario scolastico: giornate di apertura e chiusura, riunioni principali che vedono coinvolti i genitori
- menù estivo e invernale
- progettualità dell'anno con i principali obiettivi e finalità che vengono poi declinati ogni trimestre a fronte della valutazione interna sui bisogni evidenziati
- PAI

PARTE PRIMA: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1) Identità della scuola

Natura giuridica e gestionale

La scuola dell'infanzia S. Pantaleone è una scuola paritaria gestite dall'Associazione Parrocchie Maresana.

Ha ottenuto il riconoscimento paritario ai sensi della legge 62/2000, il 28/02/2001 (n° prot. 488). In quanto scuola paritaria s'inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della legge di parità e "si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura..." (Indicazioni Nazionali 2012).

La scuola paritaria risponde al mandato della Repubblica assumendo i compiti propri della scuola dell'infanzia nella consapevolezza di essere una delle agenzie educative e riconoscendo il ruolo fondamentale della famiglia. Il presidente per l'Associazione è il parroco della Parrocchia di Ponteranica Alta e il vice presidente il parroco della Parrocchia di Ramera. Le figure che ne consentono il buon andamento sono dipendenti dell'Associazione per entrambe le scuole, accanto a volontari e professionisti esterni che con la loro attività professionale qualificano la proposta della scuola.

Identità cristiana della scuola

In quanto scuola d'ispirazione cristiana, fondamentale è il riferimento alla propria identità e al pensiero educativo cattolico che indirizza il bambino alla vita buona alla luce del Vangelo.

Pertanto la scuola si caratterizza come:

- Luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di "persona", che significa tenere conto della singolarità e complessità dell'individuo, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità come delle sue fragilità, accogliendo senza giudizio le fatiche e mettendo in primo piano le sue peculiari risorse per tracciare il suo unico ed irripetibile cammino evolutivo;
- Espressione di valori fondamentali scaturenti dal Vangelo e dal magistero della Chiesa e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e all'infanzia;
- Comunità che nell'impegno comune, nell'assunzione di responsabilità, nella coerenza con i valori dichiarati, nella cooperazione con la famiglia attraverso la condivisione e la divisione dei compiti espressi nel patto di corresponsabilità, si pone come comunità educante;
- Riferimento culturale ed educativo per le famiglie.

Appartenenza alla FISM

L'Associazione Parrocchie Maresana e di conseguenza la Scuola dell'Infanzia "S. Pantaleone" in quanto associata all'Adasm-Fism si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli (livello provinciale, regionale e nazionale) e può beneficiare quindi di un collegamento organico e stabile con le altre scuole del territorio.

La scuola dell'Infanzia aderente a Adasm-Fism si propone come:

- Scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi e accettare, di incontrare e accogliere l'altro;
- Scuola inclusiva dove l'accoglienza non è solo un "tempo" della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino considerato non solo nella sua specificità e

originalità, ma come creatura e progetto d'amore di Dio e dove si imparano a valorizzare le differenze perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma l'essenza stessa della scuola;

- Scuola che, accanto alla centralità dell'alunno, valorizza la centralità dell'adulto (docente, educatore, genitore, operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere e soprattutto capace di essere testimone coerente della significatività delle regole e del progetto educativo;
- Scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso.

Storia della scuola

La Scuola dell'Infanzia "S. Pantaleone" è ubicata in Ponteranica Alta; ha inizio in una casa acquistata dalle suore della Sacra Famiglia di Comonte in Seriate nel novembre 1923 a seguito di una convenzione tra il parroco di Ponteranica Alta con l'apporto della commissione dell'asilo infantile e la congregazione delle suore della Sacra Famiglia.

Le suore avevano il compito di prestare assistenza e istruzione all'infanzia del paese, come richiesto dal parroco.

L'asilo fu spostato in ambienti parrocchiali che comprendevano anche l'abitazione per le suore che provvedevano alla custodia dei bambini, alla refezione parziale e alla bambinaia sostenendosi economicamente con l'entrata delle rette.

L'odierna struttura della scuola è situata negli ambienti dell'ex scuola elementare statale.

La ristrutturazione, ultimata nel 1983 e voluta dalla Parrocchia con il contributo Regionale e Comunale, ha permesso di costruire una scuola materna dotata di luminosi ambienti interni e ampi ambienti esterni, capace di valorizzare e qualificare le scelte e le azioni educative.

2) Cornice di riferimento pedagogico

Idea di bambino, la sua educazione e il ruolo dell'educatore: il bambino al centro.

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali." La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione". (Indicazioni Nazionali 2012)

La nostra scuola promuove quindi uno sviluppo armonico e progressivo della persona e opera con la consapevolezza che il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Consideriamo l'esperienza, la manipolazione, il gioco libero e quello strutturato, il disegno, la narrazione, la musica e le espressioni artistiche in genere occasioni privilegiate per la scoperta e costruzione di sé. **Il bambino è per noi un "interlocutore valido" e uno scienziato alla scoperta del mondo. È una persona che porta una storia, è individuo "Sintattico" ove la parte trae il significato e si sviluppa dal e nell'interesse dell'essere. A noi il compito di offrirgli un "contesto di occasione" ricco e stimolante, avendo presente e prendendoci anche cura, per quanto possibile, di tutto ciò che gravita attorno al bambino fuori dalle mura della scuola, secondo il concetto greco di Polis.**

"In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali che

vanno alla ricerca di orizzonti di significato” (Indicazioni Nazionali 2018.) Nel qui ed ora ogni bambino arriva a scuola con la sua storia che è determinata da chi è lui, dalla famiglia, dalla presenza della famiglia allargata e dalla presenza o assenza di relazioni sociali della famiglia, dalle risorse che il territorio offre e dal contesto socioculturale ed economico di provenienza. La cura del bambino dovrà quindi necessariamente intersecarsi con la relazione con le famiglie e con il territorio, tenendo conto di eventuali vincoli o risorse economiche e sociali. Il raggiungimento di questo obiettivo passa attraverso la cura dell'ambiente, dei tempi, della progettazione come momenti finali di un processo di formazione continua da parte dell'insegnante.

Idea di scuola

La nostra scuola paritaria svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Repubblica Italiana per la formazione di ogni persona e per la crescita civile e sociale del paese. Inoltre, riconoscendo il primato della responsabilità educativa alla famiglia, opera e agisce in costante dialogo e compartecipazione con essa, facendosi attenta allo stesso tempo al contesto sociale in cui è inserita e ai bisogni emergenti dal territorio.

Attraverso il suo servizio, la scuola concorre a:

- Al pieno sviluppo della persona umana, per contribuire a rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini;
- All'uguaglianza delle opportunità educative e formative;
- Al superamento di ogni forma di discriminazione, a partire da pregiudizi e stereotipi basati sulla differenza di sesso, razza, lingua religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- All'accoglienza e inclusione, predisponendo una progettazione delle attività educative che prevedano una didattica personalizzata e attenta ai bisogni di ciascuno (es: disabilità, BES e disagi socio-culturali ed economici);
- Alla valorizzazione delle pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose;
- Allo sviluppo delle competenze, partendo dalle potenzialità di ciascuno;
- Alla partecipazione attiva delle famiglie;
- All'apertura al territorio, intesa come prassi educativa che vede coinvolta l'intera comunità e la crescita di una cittadinanza attiva e solidale.

Idea di educatore

Se il bambino è interlocutore valido, scienziato alla scoperta del mondo, il ruolo dell'educatore è quello di essere un facilitatore degli apprendimenti. Osservatore attento e discreto, valuta quando la sua presenza deve esplicitarsi nel restare in osservazione lasciando che siano i bambini a scoprire con i propri tempi e quando invece è richiesto il suo intervento che deve comunque sempre caratterizzarsi come sostegno alla scoperta personale. In termini di relazioni interpersonali, soprattutto in questi ultimi anni i bambini hanno sempre più bisogno di figure di riferimento affettivamente solide, guide sicure, capaci di reggere le diverse fatiche che la crescita chiede ad ogni bambino senza perdere mai la fiducia. L'educatore deve inoltre essere a sua volta valido interlocutore con la famiglia, oggi più che mai sola nell'affrontare il difficile compito educativo.

3)La scuola dell'infanzia

Le finalità del processo formativo: le finalità generali della scuola definite a partire dalle indicazioni nazionali sono relative allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza e specificatamente vengono declinate come segue:

- ***Sviluppo dell'identità***

Lo sviluppo dell'identità comporta "Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.)

- ***Sviluppo dell'autonomia***

Lo sviluppo dell'autonomia comporta "Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia)

- ***Sviluppo delle competenze***

Lo sviluppo delle competenze comporta "Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali da condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" attraverso simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi"(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia)

- ***Sviluppo del senso di cittadinanza***

Lo sviluppo del senso di cittadinanza porta a "Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura"(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia)

I Campi d'esperienza

Il curricolo si articola attraverso cinque campi d'esperienza. I campi esperienza sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono luoghi del fare e dell'agire e opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici e culturali.

a) ***"Il sé e l'altro"***

"Il bambino gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette al confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della

sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia)

b) “Il corpo e il movimento”

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli nelle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto. Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia)

c) “Immagini, suoni e colori”

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. Scopre il paesaggio attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia)

d) “Discorsi e parole”

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti comunicazioni. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia).

e) “La conoscenza del mondo”

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello

spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia)

Il Profilo in uscita al termine della scuola dell’infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l’attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Le competenze in chiave di cittadinanza

Il MIUR ha individuato otto competenze chiave di cittadinanza che sono trasversali, ossia possono coinvolgere tutte le discipline. Nel dettaglio

1 - Imparare ad imparare: apprendere individuando, scegliendo **ed utilizzando varie fonti** e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.

2 - Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività, utilizzando le conoscenze apprese per raggiungere obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, **definendo strategie di azione** e verificando i risultati raggiunti.

3 - Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso (verbale, visivo, iconografico, ...) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, ecc. **utilizzando linguaggi diversi** (verbale, iconografico, simbolico, ecc.) **mediante diversi supporti** (cartacei, tridimensionali concreti, plastici, ...).

4 - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5 - Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6 - Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni.

7 - Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

8 - Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti cercando di individuarne l'attendibilità e l'utilità.

4)I bisogni educativi

LE SEZIONI

Il gruppo Sezione rappresenta un punto di riferimento stabile nel corso dell'intero anno scolastico: al suo interno si sviluppano relazioni di amicizia, cura, solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni favorevoli al raggiungimento delle finalità educative prefissate. Le Sezioni "Sole", "Lune", "Stelle" si presentano quali gruppi eterogenei, raggruppanti al loro interno bambini aventi 3-4-5 anni (piccoli-mezzani-grandi) a cui possono aggiungersi i piccolissimi, ovvero i bambini anticipatori che compiono i tre anni tra gennaio e la fine di aprile dell'anno successivo; tale scelta organizzativa è la declinazione operativa che consente di operare secondo le teorie evolutive delineate, tra gli altri, da Vygotskij: la presenza di altri bambini con competenze diverse offre maggiori occasioni di poter essere esposti a situazioni di apprendimento che si collocano nella "zona di sviluppo prossimale". Ad esempio favorisce la crescita del "piccolo" (3 anni) il quale ha l'opportunità di imparare dall'esempio dei compagni di età superiore e responsabilizza il "grande" (5 anni) il quale ha l'opportunità di mettersi alla prova prendendosi cura dei più piccoli. La scansione settimanale delle attività scolastiche prevede anche momenti di lavoro per gruppi di intersezione omogenei: la suddivisione dei bambini per fascia d'età (piccoli, mezzani e grandi) permette loro di fruire di un'attività didattica di natura laboratoriale avente obiettivi mirati specifici per l'età specifica e di poter vivere relazioni, stringere amicizie, venire sollecitato da bambini diversi rispetto a quelli con cui vive i momenti di routine. L'apertura alle altre sezioni fa vivere al bambino il senso di comunità, preparandolo ad una partecipazione ed attenzione all'altro nelle più ampie comunità che via via crescendo incontrerà.

La Sezione "Nuvolette" nasce quale Sezione Primavera, pertanto accoglie al suo interno un gruppo omogeneo di bambini aventi età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Non sono previste attività organizzate per sottogruppi. Ogni proposta è offerta all'intero gruppo di bambini. Nella seconda metà dell'anno viene offerta ai bambini l'occasione di vivere dei momenti laboratoriali con i piccoli della scuola dell'infanzia.

Analisi del contesto socio-culturale

1. *Collocazione geografica:* Il Comune di Ponteranica confina con la città di Bergamo e con i Comuni di Sorisole, Alzano Lombardo, Ranica, Torre Boldone e Zogno a un'altitudine di circa 245 m sul livello del mare. Situato ai piedi del monte Maresana e bagnato dal torrente Morla dista circa 4 chilometri dal capoluogo orobico.

Popolazione: La popolazione residente alla data del 31/12/2021 è di n. 6.712 abitanti.

Attività economiche: Ponteranica è un paese a carattere prevalentemente boschivo, improduttivo dal punto di vista agrario, forestale e industriale.

2. *Composizione popolazione:*

Dalla tabella sottostante la popolazione di Ponteranica appare come una popolazione con uno sbilanciamento verso la popolazione anziana non sufficientemente bilanciata dalla popolazione giovane.

Data di riferimento: 28.08.2017

Fasce di età	Maschi	Femmine
Da 0 a 6	170	138
Da 7 a 12	198	152
Da 13 a 18	194	188
Da 19 a 30	424	395
Da 31 a 64	1548	1508
Da 65 a 80	621	699
Da 81 a 110	189	282
Totali	3334	3362

Presenza di etnie diverse e situazioni svantaggiate e/o addirittura di marginalizzazione:

All'interno del comune di Ponteranica sono presenti 205 nuclei familiare di origine straniera per un totale di 404 individui, corrispondenti a circa il 7% della popolazione di Ponteranica).

In termini sociali non vi sono mai stati problemi di integrazione.

La nostra Associazione e di conseguenza la scuola dell'infanzia S. Pantaleone ha all'attivo una proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Ponteranica: partecipa alla commissione politiche educative e al tavolo infanzia. La collaborazione, oltre che con l'amministrazione, anche con gli altri servizi per l'infanzia del comune, consente di progettare eventi formativi di qualità. Collaborazioni con Ponteranica Associazioni, l'associazione che riunisce tutte le associazioni culturali, sportive, sociali, del territorio, consentono la realizzazione di alcune proposte mirate.

Analisi delle risorse umane

La nostra più grande risorsa è IL BAMBINO, nella sua unicità e nel suo essere. Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Quindi mamme e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendo finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

L'art. 1 comma 4 lett.C, della legge 62/2000 prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino "organi collegiali improntati alla partecipazione democratica".

Gli organi collegiali stabiliti rappresentano risorse preziose per il buon funzionamento della scuola ciascuno con funzioni precise e distinte:

- Collegio docenti
- Consiglio di intersezione
- Assemblea generale
- Assemblea di sezione
- Comitato genitori
- C.d.A. dell'Associazione Parrocchie Maresana

L'Associazione Parrocchie Maresana per la Scuola dell'Infanzia "San Pantaleone" si avvale della collaborazione di personale qualificato:

- Presidente pro tempore: don Paolo Riva riveste il ruolo di Legale rappresentante ed esercita tutte le funzioni a lui conferite secondo la legislazione vigente. *Vice Presidente*: don Alessandro Locatelli, che ne prende le funzioni in caso di assenza o impedimento, svolge un costante ruolo di osservazione e supporto dell'attività.

- *Insegnanti/educatrici*: Carrara Beatrice, Dovigo Irene, Forcella Cristina, Piazzoni Daniela, Rottoli Cesarina, Rota Alice, Vavassori Marta. Il personale docente è nominato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e possiede l'abilitazione necessaria per lo svolgimento dell'attività d'insegnamento; le insegnanti/educatrici possiedono i requisiti necessari al fine di provvedere efficacemente all'educazione dei bambini, compiere scelte metodologiche adeguate, relazionarsi positivamente con i bambini e le famiglie. Esse seguono corsi di aggiornamento annualmente e collaborano attivamente con la Scuola Primaria dando così piena continuità all'azione educativa. Ogni insegnante ha la propria sezione di riferimento. È inoltre presente la figura delle assistenti educatrici, individuate dalla cooperativa che ha vinto l'appalto del Comune, per l'assistenza ai bambini con disabilità certificata. La loro presenza è integrata nell'attività della sezione. Le insegnanti, guidate dalla coordinatrice, progettano seguendo principi pedagogici che affondano le loro radici nel pensiero degli attivisti, inclusa M. Montessori, di Le Boulche e alla luce degli attuali risultati delle neuroscienze, in una cornice di riferimento umanistico fenomenologica.
- *Coordinatrice*: Bonetti Eleonora, si occupa dell'organizzazione della scuola, con attenzione alla parte educativa, pedagogica, progettuale, organizzativa ed economica. Indirizza, cura e supervisiona la programmazione dell'attività didattica; cura il rapporto con i genitori; supervisiona le situazioni di criticità e di fragilità, incluse le situazioni di disabilità, attivando all'occorrenza proposte formative; svolge inoltre in relazione ad obiettivi concordati attività educativa all'interno delle sezioni. Si interfaccia con il comitato genitori per le proposte organizzate durante l'anno scolastico.
- *Segreteria (volontari)*: Alberto Consonni e Claudia Mangili. Si occupano della gestione amministrativa, del personale della scuola e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- *Cuoca*: Alicia Berka: svolge le normali operazioni in cucina di preparazione dei cibi, con attenzione alle situazioni di diete speciali per allergie e per ragioni religiose, e di pulizia dei locali. Supporta parzialmente il lavoro di pulizia dei locali della scuola. Segue le formazioni previste per il suo ruolo.
- *Personale ausiliario*: Cristina Galdini e Vittoria Rota. Il personale addetto al servizio di pulizia cura l'ordine, la pulizia, il decoro e il riordino generale della Scuola, seguendo le norme fissate dall'autorità sanitaria. Se necessario danno un supporto alle educatrici al risveglio, dopo la nanna dei bambini piccoli dell'infanzia.
- *Personale amministrativo (volontario)*: GianLuigi Quarti, Ceruti Donata, Claudia Mangili, Maria Clorinda Valle. Il personale può inoltre essere presente a richiesta garantendo estrema flessibilità.
- *Personale volontario*. Svolge piccoli lavori di manutenzione e di segreteria. In particolare Dante e Vinicio si occupano della parte esterna della struttura, di piccole manutenzioni interne e dell'orto.
- *Comunicazione*: curata dalla coordinatrice e dal volontario Renzo Baggi in qualità di grafico e informatico che cura anche la pagina Internet.

La comunità educante

“Per crescere un bambino serve un intero villaggio”, dice un detto africano. La nostra scuola è in rete con l'altra scuola di Ponteranica denominata “Ramera” e con le realtà del territorio che insistono sullo 0-6. In particolare le due scuole dell'infanzia progettano insieme e insieme si siedono al Tavolo Infanzia promosso e coordinato dal comune di Ponteranica.

Altrettanto importanti sono le collaborazioni informali che nascono con i cittadini del Comune: oltre alla forte collaborazione con i genitori vengono attivate iniziative che promuovano la conoscenza reciproca con i nonni ma anche con i parrocchiani e con le realtà associative.

Per favorire un contesto il più possibile positivo vengono anche realizzati incontri di formazione su tematiche educative aperte a tutto il territorio.

Analisi delle risorse finanziarie

Le risorse economiche sono frutto di contributi ministeriali, regionali e comunali a cui si aggiunge il contributo delle famiglie.

Il contributo delle famiglie, suddiviso in 10 rate mensili corrispondenti ai mesi di frequenza, e la quota d'iscrizione annuale possono essere modificati di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, in accordo con l'Amministrazione Comunale, per sopperire agli eventuali aumenti dei costi e/o a minori entrate derivanti dai contributi ministeriali, regionali e comunali o ad un calo nelle iscrizioni.

Il contributo è versato attraverso SDD bancario, gestito dalla segreteria dell'Associazione oppure attraverso bonifico da parte delle famiglie.

Detta quota va versata per intero anche in caso di assenza del bambino. In caso di ritiro del bambino la quota d'iscrizione versata non verrà restituita. Se il ritiro del bambino avviene dopo il 30 giugno dell'anno solare di iscrizione o entro il 30 marzo dell'anno solare successivo, il genitore s'impegna a versare il 25% della somma di tutti i mesi restanti e non usufruiti nell'anno scolastico di riferimento. Se il ritiro avviene tra il 30 marzo e il 30 aprile verrà corrisposta la cifra pari al 50% della retta. Se il ritiro avverrà dopo il 30 aprile il genitore verserà l'intera quota. Possono fare eccezione situazioni particolari presentate e valutate di volta in volta dal Presidente. Saranno presi in considerazione e valutati dal Consiglio i casi di bambini frequentanti di assoluta necessità.

- Per i residenti è possibile ottenere agevolazioni delle rette presentando agli Uffici Comunali l'attestazione ISEE/c entro il 30 giugno.

- Per i non residenti: in via generale la retta potrà essere abbattuta secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante. La conferma dovrà però essere approvata sempre dal Presidente dell'Associazione che terrà conto, per l'assegnazione, delle reali disponibilità economiche della scuola.

Valori ISEE in euro	Percentuale sconto primo figlio
Da € 0,00a € 7.500	20%
Da € 7.500,01a € 15.000	10%
Da € 15.000,01a € 25.000	0%
Oltre € 25.000,01	0%

La scuola è amministrata dall'associazione Parrocchie Maresana, con sede in Ponteranica via Ramera 96 e il legale rappresentante è don Paolo Riva.

Analisi delle risorse strutturali e materiali

1. L'edificio ospitante la Scuola dell'Infanzia di Ponteranica si trova in Via 4 Novembre, la via principale del paese, al n°4.

L'edificio è disposto su due piani. Al piano terra si trova la Sezione Primavera "Nuvolette" con due spazi più raccolti ed un ampio salone caratterizzati per aree di gioco, bagni e spogliatoio per i bambini, lo

spogliatoio e il bagno per il personale; l'ampio salone è utilizzato anche per i laboratori della scuola dell'infanzia; a fianco del salone vi è una cucina attrezzata (dotata di spaziosa dispensa alimentare) dove la cuoca interna lavora alla preparazione delle pietanze.

Al piano rialzato vi è un ampio salone da cui si accede alle tre aule di sezione che fungono anche da refettorio al momento della consumazione del pasto. Ciascuna aula si presenta internamente suddivisa in aree di gioco attrezzate con materiale specifico dedicato agli ambiti di scoperta e conoscenza logico-matematico, linguistico, manipolativo e della motricità fine, grafico-pittorico e simbolico. Ogni aula è dotata di bagni a misura di bambino. La struttura è inoltre dotata di spazi comuni a tutte le sezioni che sono: la stanza dedicata alla nanna, la segreteria, lo spazio dedicato al comitato genitori, un bagno per il personale, la lavanderia, un magazzino.

All'esterno vi sono un ampio cortile, un parco verde attrezzato con giochi e un campetto di erba sintetica. Un'importante ristrutturazione ha consentito, attraverso un contributo, di: togliere i caloriferi e sostituirli con un impianto di areazione meccanica controllata; pannelli fonoassorbenti e illuminazione autoregolante; sono stati montati anche pannelli solari per risparmio energetico.

2. La scuola S. Pantaleone ha un stretto un accordo con la dott.ssa Francesca Covelli per la consulenza e assistenza sulla sicurezza del lavoro. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione esegue sopralluoghi periodici e il controllo della compilazione del Registro antincendio. Inoltre la scuola provvede all'aggiornamento, secondo la normativa, del personale docente e non, sia per quanto riguarda la prevenzione, la sicurezza e il primo soccorso.

Le responsabilità civili connesse con tutto il servizio scolastico sono coperte da apposita assicurazione stipulata dall'ente gestore della scuola dell'infanzia.

La scuola S. Pantaleone, in ottemperanza alla Legge 30 giugno 2003 n°196, integrata con D.Lgv n. 151 del 14 settembre 2015 e D.L gv n. 101 del 10/08/2018, secondo il Regolamento UE 2016/679 (GDPR), garantisce la privacy dei dati delle persone presenti e operanti nell'edificio.

Canali di comunicazione

La scuola dell'infanzia San Pantaleone è, insieme alla scuola infanzia di Ramera, inclusa nel sito dell'Unità pastorale di Ponteranica; le due scuole hanno una sezione propria e specifica all'interno di www.unitapastoraleponteranica.it con dati/modulistica/foto aggiornati ogni anno scolastico; attraverso la mail list di tutte le famiglie, suddivise per sezioni, si raggiungono tutti gli iscritti a cui vengono date le comunicazioni necessarie attraverso mail. Altro strumento efficace è la chat gestita dalle rappresentanti di ogni sezione: è un mezzo veloce ed efficace per far arrivare avvisi/comunicazioni/inviti ai genitori via whatsapp. Altri strumenti di comunicazione sono: bacheche esterne, notiziario comunale e parrocchiale. Importanti strumenti di comunicazioni sono altresì le riunioni generali e di sezione che vengono fatte tutti gli anni.

Contributi, bonus e agevolazioni

Non ci sono situazioni di particolare fragilità nel nostro territorio, qualora però se ne presentano, la scuola attiva quanto possibile per accogliere al meglio le situazioni di fragilità. Vi è la possibilità di richiedere rette calmierate attraverso ISSE al comune di Ponteranica; per le sezioni primavera vi è la possibilità di accedere al bonus nido e per altre situazioni le Parrocchie possono contribuire all'abbassamento della retta. E' possibile una presa in carico specifica di situazioni di criticità da parte del collegio docenti che valuta quali eventuali piani attivare, se il CdA della scuola o se i contatti con i servizi sociali con i quali c'è una relazione di dialogo e costruttiva.

La scuola San Pantaleone, come tutte le scuole paritarie riceve i dovuti contributi al funzionamento da parte del Ministero dell'Istruzione; ha in essere una convenzione con l'Amministrazione Comunale che contribuisce alla gestione della scuola attraverso contributi erogati sul numero di sezioni attive e sulla attività laboratoriali affidate ad esperti esterni (es. psicomotricità...).

PARTE SECONDA: SCELTE STRATEGICHE

1) Situazioni di criticità e collaborazioni in essere e da attivare

Gli ultimi anni hanno visto un numero crescente di bambini in situazione di fragilità emotiva e relazionale. La presenza di più di un bambino con situazione di criticità all'interno della sezione ha parzialmente neutralizzato la forza del gruppo come contenitore e accompagnatore verso competenze più mature, agendo al contrario la fragilità come elemento trainante nei confronti di quei bambini competenti ma gregari. La scuola è il luogo ove le fragilità vengono viste, vanno comunicate al genitore accompagnandolo verso una presa in carico della situazione e a volte verso l'invio in NPI che, a volte, produce l'effetto di avere un aiuto concreto solo al termine del percorso dell'infanzia se non addirittura all'ingresso alla primaria. Per affrontare questa criticità la scuola ha attivato un confronto con l'amministrazione comunale che proseguirà nei prossimi anni per identificare possibili strategie e strumenti di supporto, ha chiesto un raccordo con l'assistente sociale, ha attivato una collaborazione con la Fondazione Grizzly che mette a disposizione della scuola volontari formati e preparati, e al contempo la scuola offre a Grizzly occasione di tirocinio e di formazione ai suoi volontari.

2) Obiettivi formativi prioritari

La sicurezza dei bambini che frequentano la scuola è sempre al centro delle nostre attenzioni. Per questo è prioritario che ogni insegnante abbia aggiornate le formazioni relative al primo soccorso, alla sicurezza e all'antincendio. Come da norma, vengono ogni anno effettuate le prove di evacuazione sia ad inizio anno che a fine anno, prevedendo anche prove d'evacuazione a sorpresa, con l'obiettivo di mantenere alto il livello di competenza fornito dagli incontri formativi. La scelta della scuola è di formare tutte le insegnanti e non solo il numero minimo previsto dalla normativa.

In questo triennio sarà fondamentale identificare e/o ideare eventi formativi che sostengano le insegnanti nella gestione delle situazioni di criticità in classe, fornendo strumenti metodologici per la gestione della stessa, strumenti personali per la gestione di sé in relazione alle provocazioni e alle fatiche dei bambini, strumenti comunicativi per la gestione delle comunicazioni alle famiglie.

Ogni anno vengono identificati bisogni formativi in accordo con le insegnanti sia a partire dalle proposte individuate sia a partire dalle situazioni contingenti che vengono evidenziandosi anche durante il corso dell'anno.

Un obiettivo formativo primario va considerato quello della formazione sul tema della documentazione della valutazione, essendo il punto di maggior criticità alla luce del RAV. La valutazione viene infatti regolarmente svolta con la finalità di favorire una progettazione aderente ai bisogni dei bambini, ma non sempre i principi di riferimento sono esplicitati e condivisi.

Sono inoltre garantite le formazioni di base legate all'insegnamento della religione cattolica.

Per quanto riguarda i bambini, le proposte scolastiche prevederanno sempre esperienze anche esterne al contesto scolastico, gite, visite del territorio e collaborazioni con le realtà associative del territorio disponibili alla collaborazione.

Un'attenzione verrà, come già fatto in questi anni, data anche alle famiglie. Saranno creati dei momenti formativi ad hoc, sia per i genitori che per i nonni. Questa è un'esperienza a cui dare continuità, cercando di trovare modalità che favoriscano la partecipazione di più persone, come incontri in presenza che prevedano spazi di accoglienza dei bambini, favorendo così non solo la partecipazione di un genitore, ma della coppia genitoriale.

3) Piano di miglioramento

In uscita dal periodo pandemico il bisogno forte è quello di un sostegno in itinere per consentire a tutti gli adulti di avere le risorse emotive necessarie ad avere lucidità di sguardi.

Questo richiede che alcuni incontri di collegio docenti durante l'anno siano dedicati al confronto sì sulle necessità dei bambini, ma a partire dal vissuto emotivo delle insegnanti. Inoltre i percorsi formativi almeno del primo anno non verranno solo vissuti come esperienze individuali ma dovranno diventare occasione di formazione reciproca.

Per raggiungere questi obiettivi formativi è necessario ricostruire la squadra, ovvero riallinearsi alla possibilità di vivere le altre insegnanti della scuola come supporter andando al di là dello sfogo iniziale e per trovare nelle colleghe spunti e parole che alleggeriscano la gestione delle fatiche quotidiane.

In seconda battuta, da costruire strumenti di valutazione coerenti con il pensiero progettuale che consentano un confronto tra i docenti a supporto di quello verbale che già avviene in modo approfondito. Obiettivo è portare luce su eventuali zone d'ombra, ovvero evitare che accadano situazioni in cui la fatica di un bambino resti mimetizzata dentro il gruppo o coperta di altri punti di forza individuali.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica le insegnanti, accanto ai corsi ideati dalla Curia Vescovile, incontreranno il parroco condividendo con lui i contenuti e i relativi strumenti /modalità di presentazione dei tempi forti. Questa scelta ha l'obiettivo di includere il pensiero costruito all'interno della scuola dell'infanzia in quello che viene maturato all'interno della comunità a cui la scuola appartiene, favorendo così, grazie all'inclusione un dialogo e una coerenza a tutto tondo.

Per i bambini lo schema di progettazione si arricchirà di un punto che sarà relativo alle uscite sul territorio. Per i genitori invece le questioni identificate verranno condivise con il tavolo infanzia a cui partecipano anche i genitori rappresentanti.

4) Principali elementi di innovazione

Ogni collegio docenti porta con sé delle considerazioni sui bambini da cui si sviluppavano le scelte delle attività per la progettazione annuale, ma riuscire a dedicare un intero collegio docenti a confronti sulle teorie, i pensieri, le strategie non è mai facile perché i bisogni organizzativi sono pressanti. Identificare quali incontri dedicare all'organizzativo e quali al pedagogico andrà a supporto degli obiettivi formativi legittimando il pensiero educativo.

Anche la scelta di identificare un incontro nel quale condividere i pensieri maturati a fronte delle formazioni svolte individualmente sarà una scommessa da sostenere con volontà ferma.

Altro elemento di innovazione, la cui costruzione è iniziata nel triennio precedente, è il pensiero formativo rivolto non solo agli insegnanti, ma a insegnanti, bambini e genitori e nonni.

PARTE TERZA: L'OFFERTA FORMATIVA

1) La progettualità della scuola

Il curricolo implicito: lo spazio e il tempo

L'attività didattica dell'anno scolastico decorre dall'inizio del mese di settembre sino alla fine del mese di giugno dell'anno successivo. Sono da considerarsi *vacanza* i giorni festivi, i sabati, le domeniche e i giorni di cessata attività scolastica previsti dal calendario scolastico regionale; per quanto riguarda i giorni di *vacanza facoltativa* previsti annualmente dal Decreto del Sovrintendente Scolastico Regionale, la nostra scuola adotta di norma le decisioni dell'Istituto Comprensivo di Sorisole

Il curricolo non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. **Per questo gli ambienti sono tutti pensati, progettati e curati per offrire e comunicare al bambino l'ordine e il Bello, elementi indispensabili per un'educazione anche affettiva, morale ed etica.**

GLI SPAZI

La nostra scuola, come ambiente di relazione, cura e apprendimento, è organizzata in modo da rispondere ai bisogni dei bambini che vengono accolti; particolare importanza viene data all'organizzazione dello spazio e dei tempi che diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Lo spazio nella nostra scuola ha come obiettivi:

- Essere uno spazio accogliente e curato, espressione delle scelte educative della scuola.
- Offrire ai bambini l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmetta tranquillità e sicurezza.
- Fornire lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è un requisito per lo svolgimento dell'esperienza educativa.
- Favorire il fare da solo del bambino, la sua curiosità, il suo desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

I TEMPI

La giornata scolastica tipo:

8.00 - 9.00	Servizio Pre-Scuola
9.00 - 9.30	Accoglienza in aula sezione e/o salone
9.30 - 10.00	Riordino e spuntino a base di frutta
10.00 - 11.30	Attività didattica
11.30 - 11.45	Riordino e cura personale
11.45 - 12.45	Pranzo
13.00	Uscita Intermedia
13.15 - 13.45	Gioco libero
13.30 - 15.15	Riposo (piccoli)

- 13.45 - 15.15 Attività (grandi/mezzani)
15.15 - 15.30 Riordino
15.30 - 16.00 Uscita
16.00 - 17.30 Uscita posticipata su richiesta, merenda e
gioco libero

Il calendario di apertura viene aggiornato annualmente e pubblicato sul sito; alle famiglie vengono date in principio di anno anche le date delle principali riunioni e dei momenti di festa a scuola che prevedono la presenza dei genitori così da poter disporre, per chi desiderasse partecipare, del tempo organizzativo necessario.

I calendari, secondo le date specificate ogni anno e con le variazioni di eventuali ponti, terranno presenti le seguenti chiusure indicative:

- Primi giorni di Settembre, apertura del servizio e inizio della fase di inserimento secondo il calendario concordato
- 1° novembre
- 8 dicembre, Festa dell'Immacolata
- dal 23 dicembre al 06 gennaio vacanze natalizie, con rientro il 7 gennaio salvo ponti eventuali
- due giorni per carnevale, lunedì e martedì
- festività pasquali dal giovedì santo con rientro il mercoledì della settimana successiva
- 25 aprile Festa di Liberazione
- 1 maggio Festa dei Lavoratori
- 30 giugno termine attività scuola dell'infanzia alle ore 13.00

Fa parte integrante del PTOF l'allegato relativo al **piano di inserimento** a settembre per i nuovi ingressi. Ogni anno viene identificato un tema generale declinato in obiettivi e finalità specifiche, indicativamente per ogni trimestre. La scelta del tema generale avviene tra: natura, cultura, intercultura; ogni anno a rotazione dentro questi 3 filoni viene individuato il filo conduttore dell'anno.

A partire dallo schema di progettazione ideato da ADASM e rispetto al quale le insegnanti sono state tutte formate, vengono identificati un evento iniziale e un compito autentico nel quale il bambino potrà mettere a frutto le competenze maturate nei campi di esperienza come esplicitati a partire da pag. 9 e seguenti. Il raggiungimento delle competenze necessarie per lo svolgimento del compito autentico è costruito dalle attività ideate in funzione degli obiettivi declinati.

Ad inizio anno viene confezionato un pieghevole che viene consegnato a tutte le famiglie in cartaceo, è pubblicato sul sito e viene presentato alle famiglie nella riunione di inizio anno.

I piani trimestrali per campi di esperienze e traguardi attesi vengono progettati dalle insegnanti in collaborazione con la scuola infanzia Ramera. Ogni insegnante possiede una copia cartacea del progetto ed uno è disponibile per essere consultata chiedendo alla coordinatrice della scuola.

Il piano annuale delle attività, i progetti e i laboratori

All'interno della scuola sono presenti, oltre alle attività di progettazione annuale e trimestrale, progetti condotti da specialisti esterni e laboratori monotematici condotti dalle insegnanti e dedicati al gruppo omogeneo per età. Alcuni progetti sono presenti trasversalmente nel corso dei tre anni, altri possono durare solo un pacchetto di incontri e per solo uno o due anni.

I progetti che prevedono la collaborazione di esperti esterni sono:

Progetto piscina: il progetto piscina è dedicato a mezzani e grandi e offre la grande opportunità di gestire la propria autonomia nello svestirsi, nel vestirsi e nell'affrontare una situazione nuova in spazi nuovi non appoggiato dalle figure parentali di riferimento ma sostenuto dal gruppo dei pari, permettendo la scoperta di risorse personali e delle potenzialità della collaborazione.

Progetto Yoga: GiocaYoga è dedicato ai bambini piccoli mentre grandi e mezzani sono in piscina.

Progetto inglese: presenza di un insegnante che si inserisce all'interno del gruppo classe, una mattina a settimana e dialoga con i bimbi in inglese. Propone ogni settimana una piccola attività in inglese.

Progetto psicomotricità: il progetto di psicomotricità è offerto a tutti i bambini dalla sezione Primavera fino ai grandi dell'infanzia ed è realizzato al primo piano, nel salone della scuola dell'infanzia dove la psicomotricista utilizza diversi materiali di stimolazione per i bambini. L'attività psicomotoria si propone di offrire al bambino la possibilità di sperimentarsi e quindi di conoscersi, condizioni indispensabili e necessarie per maturare l'autostima; di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente; di esplorare, scoprire e manipolare, attraverso un uso mirato, controllato e creativo della motricità, le possibilità espressive e comunicative del proprio corpo oltre che le abilità percettive e cognitive. Intende essere un'esperienza finalizzata a migliorare l'immagine che il bambino ha di sé, rafforzando la capacità di socializzazione e arricchendo la varietà di strategie risolutive che il bambino possiede e attiva di fronte ad una situazione problema, sia essa cognitiva o relazionale. Il laboratorio è condotto da una neuropsicomotricista.

Vengono altresì realizzati i laboratori di seguito elencati. Le attività proposte vengono estrapolate dalla programmazione generale e offerte, con alcune specifiche differenziazioni, alle tre fasce d'età:

- linguistico
- logico-matematico,
- manipolazione
- motorio
- atelier d'arte
- progetto continuità: viene abitualmente realizzato tra la sezione primavera e la scuola d'infanzia e anche il progetto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria dell'Istituto Comprensivo di Sorisole per le scuole primarie "Rodari" e "Lotto".

I laboratori condotti dalle insegnanti sono:

Progetto logico matematico: Il laboratorio nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini di cinque anni alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri: "I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

Le attività di logica e di matematica nella scuola dell'infanzia hanno una connotazione molto particolare, infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente.

Nella Scuola dell'infanzia i bambini diventano consapevoli di tale patrimonio d'intuizioni imparando a valorizzarlo e consolidarlo.

Questo laboratorio prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a formulare ipotesi, a verificare con strumentazioni adeguate, a intervenire consapevolmente sulla realtà che lo circonda.

La modalità di insegnamento si fonda su principi didattici come lo sperimentare, il "fare" in collaborazione e confronto con gli altri. Si opererà quindi in modo intenzionale, specifico, mirato per lo sviluppo delle

competenze logico/matematiche, accompagnando naturalmente il bambino in questa dimensione di scoperta creando:

- Situazioni / Problema
- Contesti “semplici “ma stimolanti
- Percorsi
- Proposte operative

Tutte le proposte e le attività rispetteranno i tempi ed i ritmi di ciascuno, manterranno il carattere di gradualità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1. Conoscere i concetti topologici (sopra / sotto, dentro / fuori, avanti / dietro, vicino / lontano) rispetto ad un oggetto/ soggetto, rispetto allo spazio circostante
2. Conoscere i numeri da zero a dieci / venti
3. Associare la quantità al numero
4. Raggruppare oggetti in base al criterio dato
5. Seriare gli oggetti in base al criterio dato
6. Discriminare le principali forme geometriche
7. Classificare le forme in base ad un criterio
8. Confrontare piccole quantità
9. Approccio al simbolo numerico
10. Registrare le quantità con semplici simboli numerici
11. Misurare con strumenti non convenzionali

Progetto linguistico: Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia viene definito che per i bambini, la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento necessario ed essenziale per comunicare e conoscere, per rendere chiaro il proprio pensiero, per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. In particolare viene raccomandato lo sviluppo della “capacità di ascoltare storie e comprendere narrazioni, di raccontare ed inventare, di dialogare con compagni ed adulti, confrontando punti di vista, elaborando e condividendo conoscenze”.

Nella scuola dell’infanzia l’orientamento sarà svolto a promuovere la consapevolezza, la maturazione e il collegamento tra le diverse funzioni del linguaggio: padronanza del linguaggio, linguaggio e ascolto, linguaggio e comunicazione, linguaggio e pensiero.

Le attività del laboratorio linguistico sono presentate ai bambini una volta alla settimana.

L’obiettivo è di favorire lo sviluppo corretto nel linguaggio del bambino, l’ascolto e l’allungamento dei tempi di attenzione ed in un secondo momento stimolare i prerequisiti della letto-scrittura in un ambiente a lui familiare in forma ludica.

Obiettivi specifici del laboratorio linguistico proposto:

1. Migliorare le abilità motorie degli organi fono-articolatori;
2. Favorire un buon allenamento prassico bucco-facciale e oro-verbale;
3. Stimolare la discriminazione uditiva di suoni onomatopeici;
4. Stimolare la discriminazione uditiva di suoni fonologici;
5. Allenare all’identificazione e al riconoscimento uditivo;
6. Stimolare l’attenzione;
7. Stimolare una adeguata competenza comunicativa attraverso il rispetto delle regole conversazionali (attendere il proprio turno);
8. Sostenere l’abilità descrittiva di persone, luoghi e situazioni arricchendo il lessico e la costruzione frasale;

9. Sviluppare ed incrementare competenze fonologiche e metalinguistiche;
10. Riconoscere le sequenze temporali di una storia;
11. Ricostruire una storia dalle sequenze temporali;
12. Riflettere e riconoscere la lunghezza delle parole;

Progetto: dalla manipolazione al pre-grafismo: La manipolazione è un veicolo privilegiato di scoperta e di conoscenza perché crea un contatto diretto fra il bambino e il materiale, un piacere tattile legato ai bisogni infantili, e stimola la loro creatività. Attraverso le esperienze di manipolazione di materiali semplici, non strutturati (acqua, carta, legumi, terra, ecc.), il bambino oltre a esplorare il mondo circostante e riconoscere le proprietà fisiche delle cose, esercita il coordinamento oculo-manuale, affina la motricità fine, allena la sua percezione visiva acquisisce e consolida, quindi non solo competenze espressive ma, anche, motorie e cognitive che mettono in evidenza il rapporto tra gesto e segno. Quando un bambino impara a “scrivere” compie un’attività grafica impegnativa che implica la conoscenza di nozioni spaziali (in alto, in basso, a destra, a sinistra, ecc.) e che richiede movimenti fluidi e precisi della mano resi possibili da un giusto tono corporeo e da un intero corpo che sa “stare composto”. Per questo motivo le attività proposte intendono dare sicurezza alla mano: esercizi di ammorbidimento e di padronanza del gesto grafico, esercizi di coordinazione oculo-manuale alternando attività libere ad attività guidate che permettano, al bambino, di acquisire quelle competenze che gli permetteranno di esprimersi liberamente.

FINALITA’:

- contribuire alla maturazione complessiva del bambino
- avvicinare il bambino verso la sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante motivando l’attenzione e la concentrazione.
- Favorire inventiva e manualità attraverso esperienze di manipolazione, assemblaggio e costruzione

OBIETTIVI:

- sperimentazione di diversi materiali (4 -5 anni)
- sviluppo della creatività (4-5 anni)
- coordinazione oculo-manuale 4-5 anni)
- sviluppo delle abilità di motricità fine sviluppo delle abilità visuo-spaziali (5 anni)
- sviluppo della discriminazione tattile attraverso giochi di riconoscimento di vari materiali (4-5 anni)
- sviluppare le capacità topologiche e topografiche indispensabili per realizzare un tracciato direzionato (5 anni)

Progetto di attività motoria: L’attività motoria è veicolo di numerosi apprendimenti, quali la percezione di sé, la conoscenza dello schema corporeo, la rappresentazione della propria immagine fisica, la formazione o all’acquisizione dei concetti spazio-temporali e logico-matematici. Le "operazioni mentali", infatti, si formano attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio; dall’interazione fra corpo e psiche nasce la capacità di entrare a contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso.

FINALITA’:

1. contribuire alla maturazione complessiva del bambino

2. favorire la conoscenza dello schema corporeo
3. acquisire schemi motori in movimento
4. ascoltare, capire e interpretare con attenzione una comunicazione verbale

OBIETTIVI:

1. favorire l'acquisizione schema corporeo di base (anni 4)
2. fare propri alcuni concetti topologici di base: alto- basso, dentro- fuori, sotto- sopra (anni 4)
3. fare propri alcuni concetti topologici di base come pre-requisito per la Scuola Primaria: vicino- lontano, davanti-dietro, lungo-corto, destra-sinistra (anni 5)
4. denominare le principali parti del corpo su se stesso (anni 4 e 5)
5. imitare semplici movimenti (anni 4 - 5)
6. migliorare la capacità di autocontrollo (anni 4 -5)
7. interiorizzare le regole del gioco (anni 5)
8. inventare semplici percorsi motori (anni 5)
9. rappresentare graficamente il corpo, lo spazio e i vissuti motori (anni 5)

Progetto “AIUTO NANNA”: ormai consolidato, prevede la collaborazione con una cooperativa sociale “Il Fiore” e con l’assistente sociale del comune di Ponteranica per l’inserimento di una persona con disabilità che affianca a titolo di “aiuto maestra” le insegnanti curricolari. Inizialmente presente solo per il momento della nanna, dopo aver conquistato un minimo di autonomia, ora, affiancata dalla propria educatrice, propone ai bambini delle sezioni alcune attività di manipolazione. La finalità è che i bambini percepiscano, attraverso la valorizzazione concreta e quotidiana di una persona con disabilità, che c’è posto per tutti e che ogni persona ha un valore da esprimere. A partire dall’anno scolastico 2022/2023 gli accessi settimanali sono 4 (dalle 11,30 alle 15,30) di cui due con l’educatrice (dalle 13,30 alle 15,30) un allungamento dell’orario di presenza c/o la sezione Primavera durante il pranzo.

Risultati di sviluppo e apprendimento

I bambini vivono serenamente il distacco dai genitori. Ove ci siano criticità vengono affrontate insieme alla famiglia e di norma la problematica si supera e risolve. In presenza di situazioni con difficoltà specifica i genitori ed il bambino vengono supportati sia dall’insegnante che offre sostegno e indicazioni operative ed eventualmente viene offerta una consulenza con la pedagoga della scuola. I bambini vivono serenamente, con competenza, curiosità e piacere gli spazi della scuola; affrontano le proposte scolastiche con curiosità e interesse e a volte sono propositivi, frutto dell’incoraggiamento a esplorare e a proporre la propria idea, il proprio pensiero e suggerire una proposta di attività come condivisione di un momento bello vissuto a casa o come condivisione di una propria ideazione. Accettano di mettersi in gioco e sanno esprimere e gestire le proprie emozioni. Le insegnanti verificano con regolarità i progressi dei bambini, anche se serve ancora mettere a fuoco strumenti condivisi. I criteri sono stati verbalizzati per la condivisione.

2)La Metodologia

Strategie di progettazione: collegiale e individuale “Progettare per competenze” è diventato il leitmotiv nel lessico didattico più recente; *si tratta di progettare le varie attività didattiche in modo tale da poter accertare non solo ciò che il bambino sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa*: è questa la sfida con cui la scuola è chiamata a confrontarsi nel passaggio da una «scuola delle conoscenze» a una «scuola delle competenze» in cui le conoscenze mantengono un valore fondante.

L’approccio sperimentale, basato su una continua osservazione che si caratterizza come diretta e partecipe, è proposto in una cornice di riferimento teorica umanistico fenomenologica (Husserl, Heidegger, Merleau Ponty, Cassirer, Borgna, Sini, ...). Dentro al tema della progettazione per il raggiungimento delle finalità che ogni scuola persegue attraverso la declinazione di obiettivi, attività, valutazione vi è un pezzo centrale e fondamentale che riguarda l’organizzazione dei gruppi classe.

E’ specifico di questa scuola dell’infanzia la flessibilità nel proporre attività, laboratori ed iniziative in modo diversificato e in base alla fasce di età; pertanto ogni anno vengono programmati i trimestri con una programmazione dettagliata per la fascia della mattina e la fascia pomeridiana dove si alternano in una organizzazione dei gruppi: eterogenei e/o omogenei per età, piccolo gruppo, gruppo di bisogno. La diversificazione nei gruppi eterogenei e/o omogenei è una peculiarità della scuola dell’infanzia San Pantaleone che si declina ogni anno scolastico in base al progetto educativo stilato.

3)La documentazione

E’ uno strumento utile per la qualità dell’azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze. La documentazione all’interno della scuola dell’infanzia occupa una posizione privilegiata in quanto da anni rientra nella realtà quotidiana dell’istituzione che “sperimentandosi” ha migliorato la propria qualità.

Documentare è importante

- *per i bambini*→ per lasciare traccia di sé all’interno della scuola (fotografie, elaborati, disegni, manufatti) e ripercorrere i vissuti esperiti: attraverso la documentazione si dà ai bambini l’opportunità di riflettere su ciò che è stato fatto, riconoscere le proprie competenze ed apprezzare quelle altrui.
- *per le famiglie*→ per essere presenti nella quotidianità dei propri figli, anche se non vi è una presenza fisica: la documentazione (avvisi, materiale audio-video, fotografie, cartelloni, manufatti, verbali d’assemblea/incontri formativi) deve essere curata e accogliente affinché i genitori ne siano attratti/interessati e la sua lettura diventi una pratica quotidiana.
- *per la scuola*→ per lasciare testimonianza di ciò che viene fatto (verbale colloqui/collegi docenti/progettazioni): la documentazione diviene strumento che permette alla scuola di auto valutarsi nell’offerta del servizio, nelle strategie educative utilizzate, nella coerenza tra P.O.F. e pratica vissuta.

4)La valutazione

Valutare significa comprendere e conoscere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. Pertanto, l’efficacia dell’azione educativa con i bambini è strettamente associata alla capacità di osservare: se gli insegnanti hanno a disposizione soltanto impressioni casuali e dati approssimativi o valutazioni generiche,

si trovano a lavorare in modo discontinuo e frammentario; attraverso un'osservazione continua e mirata, invece, sono in grado di acquisire informazioni valide, attendibili e precise che danno la possibilità di intervenire in modo cosciente e professionale. Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante perché permette di conoscere al meglio la persona con cui si interagisce e consente quindi di orientare al meglio la propria azione educativa.

La Valutazione dei processi di apprendimento

Quando valutare:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza;
- durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti;
- al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa;
- a conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria.

Come valutare:

- raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori mediante osservazioni, colloqui, elaborati prodotti dai bambini, racconti, prove;
- documentando gli elementi raccolti;
- confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

La Valutazione dell'efficacia delle pratiche educative e la Valutazione dell'offerta formativa

..."La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento.

Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive"...(tratto da linee guida Miur n. 312/2018)

Gli obiettivi della valutazione:

- Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

I protagonisti del processo di valutazione:

- Il docente: rappresenta una forma di valutazione del proprio operato in classe e ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi.
- L'alunno: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del proprio percorso nella scuola
- La famiglia: è momento di informazione del processo di apprendimento dei propri figli.

5) Scuola Inclusiva

La Normativa

- **Legge 104/1992** Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- **Legge 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- **Decreto ministeriale luglio 2011**
- **Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012** "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- **Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013** "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

L'inclusività:

- La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità una ricchezza e un valore irrinunciabili. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata ai bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle degli assistenti educatori e di altri operatori socio-sanitari.
- La fragilità in genere è un'occasione che ci viene data per interrogarci sui modi e sui tempi della relazione e dell'apprendimento, perché quello che non va bene per un bambino con una fragilità esplicita probabilmente può essere poco idoneo anche per tutti gli altri bambini. Le persone con disabilità possono diventare così per le insegnanti come per i bambini luogo e tempo di formazione. Una grande occasione da non sprecare.
- La scuola nostra considera la disabilità come un'importante occasione educativa. Per questo è aperta a Progetti Mirati di Territorio con persone con disabilità: dall'anno 2017-2018 è attivo un progetto con una ragazza con disabilità certificata con funzione di aiuto maestra della nanna. Il progetto è reso possibile dalla collaborazione con la cooperativa "Il fiore" e con l'Amministrazione Comunale, oltre che dalla famiglia.

I BES: area della disabilità, area dei DSA, area del disagio socio-culturale

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si legge che "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come **area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)**. Vi sono comprese *tre grandi sotto-categorie*: **quella della disabilità;**

quella dei disturbi evolutivi specifici; quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale”.

A) Area della disabilità

La scuola è chiamata a

- facilitare la presenza dell'alunno con disabilità attraverso l'organizzazione degli spazi in modo da non ostacolare i movimenti e la possibilità di vivere lo spazio interno ed esterno;
- sostenere il percorso educativo-didattico con la presenza di personale qualificato;
- integrare la propria azione a quella del territorio;
- ascoltare e accogliere le famiglie;
- elaborare un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per orientare la propria azione educativa e coordinarla all'interno della scuola con le diverse figure che si occupano del bambino.

B) Area dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La Scuola dell'Infanzia svolge un ruolo di assoluta importanza sia a livello preventivo, sia nella promozione e nell'avvio di un corretto e armonioso sviluppo – del miglior sviluppo possibile – del bambino in tutto il percorso scolare e non solo. Occorre tuttavia porre attenzione a non precorrere le tappe nell'insegnamento della letto-scrittura, anche sulla scia di dinamiche innestate in ambiente familiare o indotte dall'uso di strumenti multimediali. La Scuola dell'Infanzia, infatti, “esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali”.

Invece, coerentemente con gli orientamenti e le indicazioni che si sono succeduti negli ultimi decenni, la Scuola dell'Infanzia ha il compito di “rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini”, promuovendo la maturazione dell'identità personale e della fiducia in sé, spesso minata dalle tante visite specialistiche, in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), mirando a consolidare “le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino”.

C) Area del disagio: la progettualità interculturale

La Scuola dell'Infanzia si caratterizza, da sempre, per la vicinanza ai problemi e alle domande educative che le famiglie e il territorio esprimono. La situazione attuale vede la scuola confrontarsi con una società pluralista caratterizzata da una situazione di multiculturalità che divide sempre più le persone in nome di culture differenti da salvaguardare e difendere “da” e “contro” altre culture. In questa situazione di difficoltà educativa, la scuola è chiamata ad elaborare (dopo aver conosciuto bisogni e risorse), attuare (attraverso l'azione didattica ed organizzativa) e vivere (assumendo stili e atteggiamenti) un progetto che, prendendo atto delle differenze che caratterizzano la storia di ogni persona, ponga le basi per la valorizzazione delle diversità e permetta e favorisca il dialogo “con” e “tra” persone e “con” e “tra” culture. La linea educativa che dobbiamo assumere è l'ottica interculturale che evita divisioni e separazioni e permette a tutti di sentirsi accolti in una comunità. Il progetto interculturale presuppone un riferimento comune che permetta non solo il dialogo, ma anche la condivisione di principi e quadri valoriali che stanno a fondamento del progetto scuola e dell'azione educativa. La persona, ogni persona, è valore di per sé. L'attenzione della scuola alla persona come valore si traduce nell'accoglienza di ogni bambino considerato nella sua specificità e originalità. Accogliere la persona significa accogliere la sua storia che è frutto della cultura che caratterizza il suo ambiente di vita.

È questo un momento importante del progetto interculturale della nostra scuola. L'incontro tra le persone è il vero incontro tra le culture. Questa attenzione alla persona deve diventare linea guida per il Collegio dei Docenti e stile che caratterizza l'azione didattica e le scelte di ogni singolo insegnante. La scuola allora,

valorizzando ogni persona, si pone come luogo dell'equilibrio tra ciò che costituisce la propria storia e la propria identità e ciò che arricchisce e permette lo sviluppo dell'identità perché differente e diverso.

Il Piano Annuale Inclusione

Il documento viene redatto ogni anno nel mese di giugno per mano del personale docente e rivisto/completato all'occorrenza nel corso dell'anno scolastico successivo; il Piano Annuale per l'Inclusione resta costantemente a disposizione di quanti vogliono visionarlo presso la segreteria della Scuola e nel sito della scuola.

6)Scuola e digitale

LEAD ovvero legami educativi a distanza

La scuola dell'infanzia come le altre scuole è uno spazio di relazioni multiple. Si creano spazi per incontrare l'altro, in un tempo definito che consente al bambino di sperimentare, esplorare, scoprire, rafforzare la propria identità in un contesto sociale definito. Durante un eventuale sospensione della didattica in presenza, come è avvenuta tra il 2020 e il 2021 per la pandemia, vi è la necessità, di allacciare rapporti a distanza tra insegnanti e alunni e tra gli alunni. I legami educativi a distanza hanno sia una valenza affettiva che motivazionale.

Gli obiettivi da raggiungere attraverso i LEAD sono:

- mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini oltre che tra i bambini stessi;
- conservare un legame educativo-scolastico sicuro per gli alunni, fatto di momenti specifici della giornata, attività e legami affettivi;
- sviluppare gli apprendimenti e la cura della crescita culturale e umana di ciascuno bambino, tenendo conto della sua età, dei suoi bisogni e della sua identità;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.

Le esperienze proposte dovranno essere accuratamente progettate, in relazione al progetto educativo, al singolo bambino o al gruppo di pari età; le proposte saranno calibrate pensando anche allo spazio fisico e ai materiali che i bambini avranno a disposizione a casa. Tali esperienze non dovranno avere il solo scopo di intrattenere i bambini. Sarà importante tener presente che l'apprendimento dei bambini in età 3-6 è veicolata attraverso il gioco, quindi verranno proposte esperienze dove possano sperimentare, riflettere, ricercare e scoprire insieme ai compagni.

7)Scuola ed educazione civica

La Legge 20 agosto 2019 e D.M 22 giugno 2020 n.35 traccia le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" all'interno di ogni ordine e grado di scuola e individua tre argomenti centrali:

La costituzione

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione

Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

La cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

8) Scuola dell'infanzia ed educazione religiosa

Religiosità e Spiritualità

Tre componenti:

Sono tre le componenti che strutturano l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia:

- Spiritualità: risponde alle domande di senso e al bisogno di significato, caratteristiche universali dell'uomo.
- Religiosità: la possibile adesione del Cuore del bambino al "Dio dei propri padri", ai bambini verrà nominato come il Dio dei molti nomi: Padre, Jahvè, Allah, Buddha... a seconda delle religioni dichiarate dalle famiglie.
- Cultura cattolica: il sapere della Religione Cattolica nel contesto occidentale, europeo, italiano. Di questo lo Stato ce ne fa carico ed ha istituito l'Insegnamento della Religione Cattolica (irc).

I.R.C.

I traguardi per lo sviluppo della competenza relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi d'esperienza, di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

1) "Il sé e l'altro"

Relativamente alla religione cattolica: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti (ai bambini verrà nominato come il Dio dei molti nomi: Padre, Jahvè,

Allah, Buddha) e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per vivere l'accettazione incondizionata, sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

2) “Il corpo e il movimento”

Relativamente alla religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3) “Immagini, suoni e colori”

Relativamente alla religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (feste, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto.

4) “Discorsi e parole”

Relativamente alla religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

5) “La conoscenza del mondo” : relativamente alla religione cattolica: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Durante l'anno per 6 ore una figura religiosa presenterà il racconto di alcuni personaggi biblici. Altresì saranno proposte fuori dall'orario scolastico momenti religiosi comunitari dedicati ai piccoli e ai grandi: festa dei nonni, una messa con le famiglie in avvento e una in quaresima; la festa dell'Ipopante, la festa della vita.

L'insegnamento di IRC è inserito nella programmazione scolastica in quanto non si qualifica come un atto di culto ed è condotto dalle insegnanti di sezione per tutta la scuola dell'infanzia. Non sono previsti momenti alternativi se non per le sei ore all'anno condotte da una figura religiosa. Qualora le famiglie intendano esonerare il proprio figlio/a per tutto l'anno scolastico, la scuola dà la possibilità di ritirare il proprio bambino/a se IRC è fatta al pomeriggio o di accompagnarlo/a a scuola dopo, se IRC è fatta al mattino.

9)Continuità

Continuità 0-6: nido, sezione primavera, scuola primaria

Particolare attenzione è riservata dalla Scuola al passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria al fine di garantire un percorso formativo unitario, caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa; la continuità del processo formativo è vista quale condizione essenziale affinché si possa garantire agli alunni il proseguimento del cammino conoscitivo intrapreso, pertanto nella stagione primaverile le insegnanti della Scuola dell'Infanzia accompagnano i bambini frequentanti l'ultimo anno (gruppo “grandi”) all'incontro con la Scuola Primaria (*plessi scolastici facenti parte dell'Istituto Comprensivo*) ed i loro futuri insegnanti e compagni

- Nel mese di giugno, inoltre, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e gli insegnanti della Scuola Primaria si incontrano al fine di operare un passaggio di informazioni circa il percorso scolastico compiuto dai bambini presso la Scuola dell'Infanzia. Qualora i bambini siano stati iscritti a scuole non del territorio, le insegnanti si rendono disponibili ad incontrare le maestre della scuola scelta dalla famiglia.

Finalità ed Obiettivi Educativi

La sfida della *Sezione Primavera* è quella di non correre il rischio di riproporre semplicemente caratteristiche assimilabili alla Scuola dell'Infanzia, ma di porsi come servizio innovativo che tenga conto

di alcune attenzioni legate alla specifica fascia d'età dei bambini aventi tra i 24 e i 36 mesi, pertanto la sua organizzazione è pensata esclusivamente in funzione di un gruppo omogeneo di bambini, in spazio adeguato, con un gruppo ridotto di massimo 10 presenze.

Il progetto pedagogico è volto a promuovere l'apprendimento del bambino puntando su di un ambiente ludico di cura educativa, ponendo una forte attenzione al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità e dell'accompagnamento alle prime forme di linguaggio, della creatività e dell'immaginazione. Finalità specifiche proprie del servizio sono

- 1) favorire l'armonico sviluppo psicofisico del bambino rispettandone l'unicità
- 2) promuovere lo sviluppo della socializzazione e la scoperta di regole condivise
- 3) aumentare l'autonomia
- 4) favorire lo sviluppo della personalità e delle potenzialità del bambino

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia

I bambini frequentanti la Sezione Primavera condividono per tutto l'anno lo spazio della nanna con i piccoli della scuola dell'infanzia, creando una vicinanza e familiarità tra i bambini. Nella seconda parte dell'anno alcuni laboratori sono pensati per il gruppo trasversale che unisce ai bambini della sezione primavera i piccolissimi dell'infanzia e i bambini che per le caratteristiche proprie di crescita necessitano e possano trarre vantaggio dalla partecipazione alle proposte progettate per questa fascia di età. Durante l'ultimo mese si scuola inoltre sono progettati "inviti a pranzo" che consentano ai bambini di familiarizzare con gli spazi ampi e con le sezioni della scuola dell'infanzia.

Nel caso in cui un bambino scegliesse una scuola dell'infanzia diversa da quella che accoglie la sezione primavera l'insegnante, in accordo con la famiglia e con la scuola di destinazione, costruirà un progetto ponte.

Gli spazi

Tra i 24 e i 36 mesi il bambino inizia a prendere piena "consapevolezza di sé" ed è proprio per questo bisogno naturale che per i bambini di questa età si è pensato a spazi capaci di rispondere alle molteplici esigenze che nascono da un forte bisogno comunicativo ed esplorativo, pertanto angoli e materiali presenti in sezione e nel salone rispondono al percorso verso l'autonomia e la conoscenza di sé. Sono pensati anche per favorire un tempo di espressione, sperimentazione e consolidamento del linguaggio verbale. La sezione primavera, inoltre, oltre che ad avere spazi e ambiti dedicati, apre ai bambini la possibilità di avventurarsi in spazi e luoghi da condividere con i bambini più grandi frequentanti la Scuola dell'Infanzia ed è su questa "opportunità" caratterizzante la progettualità della Sezione Primavera che le insegnanti intendono creare un contesto e un clima favorevole all'incontro e alla scoperta, poiché parlare di strutturazione ed organizzazione degli ambienti in funzione del bambino non significa riferirsi esclusivamente alla loro distribuzione fisica ed alla collocazione dei materiali e degli arredi, ma anche e soprattutto occuparsi del contesto comunicativo, relazionale e cognitivo che si viene ad instaurare.

I tempi

La giornata scolastica tipo:

- 8.00 - 9.00 Servizio Pre-Scuola
- 9.00 - 9.30 Accoglienza in aula/ sezione/salone
- 9.30 - 10.00 Routine mattutina e breve spuntino
- 10.00 - 11.00 Attività
- 11.00 - 11.15 Preparazione al pranzo
- 11.20 - 12.15 Pranzo

- 12.15 - 12.45 Gioco libero
- 12.30 Uscita *intermedia*
- 12.30 - 12.45 Preparazione al riposo
- 12.45 - 15.15 Riposo stanza della nanna
- 15.15 - 15.30 Preparazione all'uscita
- 15.30 - 16.00 Uscita
- 16.00 - 17.30 Servizio Post-Scuola

Attività per la famiglia

La Sezione Primavera rappresenta per i genitori un'opportunità di condivisione del percorso di crescita del proprio bambino con altri adulti significativi portatori di una specifica competenza, pertanto la Scuola si impegna a promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica individuando spazi e forme di scambio attorno ai temi dell'educazione.

Nel corso dell'anno, la partecipazione delle famiglie si articola in momenti di conoscenza/scambio (Assemblea di presentazione del Piano Annuale delle Attività Educative, Assemblee di Sezione, Incontri di formazione rivolti al genitore (Colloqui individuali) e momenti di socializzazione (feste, spettacoli e momenti di convivialità promossi dal Comitato Scuola-Famiglia). Momenti importanti sono la riunione informativa/formativa di conoscenza e presentazione calendarizzata in giugno e l'incontro previsto per il mese di settembre volto a sostenere i genitori nel delicato momento dell'inserimento. Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'attività per la famiglia si propone di

- valorizzare l'incontro tra scuola-famiglia come occasione di scambio di conoscenze, di confronto e di sostegno;
- offrire una consulenza pedagogica attraverso incontri formativi assembleari tenuti da esperti;
- informare i genitori sull'attività didattica che si svolge in classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni attraverso le assemblee di sezione;
- giungere ad una migliore conoscenza dell'alunno e valutare periodicamente il suo percorso scolastico attraverso incontri individuali tra genitori e insegnanti,
- creare momenti di aggregazione tra le famiglie.

I momenti di incontro

- **Open-day:** per accogliere i nuovi iscritti; generalmente si svolge nel mese di novembre;
- **Assemblea di presentazione del Piano Annuale delle Attività Educative:** nel mese di settembre;
- **Assemblee di Sezione:** marzo/aprile (vedi volantino annuale);
- **Assemblea di fine anno:** a maggio/giugno con tutte le insegnanti e i volontari sia per Primavera che per Infanzia
- **Incontri di formazione rivolti ai genitori:** proposti nel corso dell'anno scolastico;
- **Colloqui individuali genitori-insegnanti**
- **Incontri organizzativi e/o momenti di convivialità promossi dal Comitato Scuola-Famiglia:** proposti nel corso dell'a.s.;

Attività con il territorio

La scuola dell'infanzia attraverso la coordinatrice partecipa al Tavolo Infanzia organizzato dal Comune di Ponteranica. Tale tavolo organizza iniziative durante l'anno che riguardano la fascia d'età compresa tra gli zero e i sei anni. Si cita ad esempio "scacciarmarzo" festa dei servizi per l'infanzia che vien fatta tra marzo

e aprile e coinvolge nella progettazione e nella sua realizzazione tutti i servizi educativi di Ponteranica e delle sue frazioni.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: accordi di rete, formazione genitori, coinvolgimento scuola-famiglia

Non ci sarebbe scuola senza una relazione proficua con la comunità educante, il paese e le famiglie. La Scuola dell'Infanzia San Pantaleone, nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio, si collega con le Istituzioni scolastiche locali, con l'Amministrazione Comunale, con le altre realtà educative e con le agenzie formative presenti nel territorio sia di Ponteranica che dell'Ambito. Anche nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e della Programmazione educativo-didattica, la Scuola si avvale delle risorse presenti nel territorio, quali giardini pubblici, strutture sportive, parrocchia, Scuola Primaria... La Scuola riconosce i **Genitori** come primi ed insostituibili educatori dei propri figli. Presenta loro la proposta del progetto educativo; li chiama a collaborare nella progettazione e nella verifica del cammino formativo e a condividere e sostenere obiettivi e iniziative, secondo le loro competenze. La scuola in rete con le altre agenzie educative si fa promotrice di iniziative formative per sostenere ed accompagnare la funzione genitoriale.

PARTE QUARTA: L'ORGANIZZAZIONE

1) Partecipazione e gestione

Organi di partecipazione: luoghi strategici di presidio per il buon funzionamento della scuola.

Collegio Docenti

Formato dal Dirigente Scolastico e dalle insegnanti in servizio, è l'organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa della Scuola, avente il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto. Si riunisce perlopiù mensilmente ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Comitato Genitori

Forma di partecipazione attiva della famiglia alla vita scolastica, è formato dai genitori rappresentanti di classe eletti dall'assemblea dei genitori, ma anche da tutti i genitori che decidono di impegnarsi per aiutare la scuola a rispondere al meglio ai bisogni di bambini e famiglie: offre il proprio contributo attivo nell'organizzazione di feste, spettacoli, recupero fondi, cura della scuola attraverso proposte migliorative; promuove momenti d'aggregazione tra le famiglie ed ascolta i bisogni delle famiglie portando la voce dei genitori nel Comitato Scuola-Famiglia; si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Comitato Scuola-Famiglia

Formato dal Collegio Docenti e dal Comitato Genitori, ha il compito di formulare/proporre/valutare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra scuola e famiglia; si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Organizzazione delle risorse professionali: gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro riguardano sia il personale che le persone che a titolo volontario si occupano e si prendono cura della scuola. Il collegio docenti ne è un esempio ed anche la conferenza di servizio che racchiude il parroco con la coordinatrice e tutti volontari che a titolo diverso si prendono cura della scuola.

Regolamento interno

Il regolamento sancisce le indicazioni di base per la gestione dei rapporti scuola famiglia (vedasi modulo in allegato).

Servizi (anticipo – posticipo – mensa)

I servizi di anticipo e il posticipo, sono due delle risposte date dalla scuola alle famiglie che ne hanno necessità e che vi contribuiscono alla realizzazione attraverso un piccolo contributo. E' gestito da personale qualificato; attivato dalle 8,00 alle 9,00 per l'anticipo e dalle 16,00 alle 17,00 per il posticipo.

La mensa è interna; lavora per la scuola una cuoca a 32 ore settimanali che si occupa quindi di tutti i pasti sia per la sezione Primavera che per la scuola dell'infanzia dando attenzione e cura anche alle diete diversificare per motivi di salute e/o religiosi. Vengono scrupolosamente seguite le indicazioni alimentari fornite da ATS; vi è particolare attenzione per l'acquisto delle materie prime e per evitare spreco di ingredienti e cibo.

Il servizio di trasporto da e verso la scuola dell'infanzia è garantito dall'amministrazione comunale. L'amministrazione comunale, all'interno del Piano di diritto allo studio riserva anche delle gratuità alla scuola per l'uso dei pulmini per uscite/gite.

2) Piano della Formazione

Formazione obbligatoria e Formazione e aggiornamento pedagogico - didattico

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione forniscono alle docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo, così, la costruzione dell'identità della scuola e l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione personale.

Il piano di formazione- aggiornamento tiene conto dei seguenti elementi:

- Il bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali necessarie per affrontare cambiamenti
- La necessità di ampliare e consolidare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con attenzione a specifiche problematiche
- All'inclusione e alle difficoltà di apprendimento
- L'esigenza di conoscenza di nuove metodologie didattiche
- L'esigenza di comunicazione interculturale
- La capacità di utilizzo di nuove metodologie e tecnologie
- L'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo
- L'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro.

Valutate le esigenze e gli obblighi di legge il personale della nostra scuola partecipa a:

- Corsi di aggiornamento e formazione
- Organizzati dalla ADASM-FISM Bergamo e/o da agenzie educative del territorio
- Incontri di rete tra scuole del territorio e comuni limitrofi

- Incontri del coordinamento di Ambito
- Auto-formazione
- Seminari pedagogici

Corsi sulla sicurezza e primo soccorso (Formazione obbligatoria DL193/07 - ex155/97 - Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL81/08 Sicurezza e pronto soccorso.)



Associazione Parrocchie Maresana

calendario scolastico 2024-2025

scuole di Ramera e San Pantaleone

SETTEMBRE

**INIZIO SCUOLA PER I BAMBINI
PICCOLI: 4 SETTEMBRE**

**INIZIO SCUOLA PER I BAMBINI
MEZZANI E GRANDI: 5 SETTEMBRE**

NOVEMBRE

**FESTIVITA' DEI
SANTI**

1 NOVEMBRE



DICEMBRE

**VACANZE DI
NATALE**

**DAL 23 DICEMBRE
AL
6 GENNAIO 2025**



MARZO

**VACANZE
DI
CARNEVALE**

3 E 4 MARZO

APRILE

**VACANZE DI
PASQUA
DAL 17 APRILE AL
22 APRILE**

25 APRILE

MAGGIO

**FESTA
DEI
LAVORATORI**

1 E 2 MAGGIO

GIUGNO

**FESTA DELLA REPUBBLICA
2 GIUGNO**

**27 GIUGNO
FINE SCUOLA INFANZIA E PRIMAVERA
ORE 13,00**

**31 LUGLIO
ULTIMO GIORNO NIDO
ORE 12.15/12.30**

**IL PRESENTE CALENDARIO
E' REDATTO E APPROVATO
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE
PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA DI RAMERA
E SAN PANTALEONE
TENENDO IN CONSIDERAZIONE
QUELLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SORISOLE**

ASSOCIAZIONE PARROCCHIE MARESANA

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMAVERA SAN PANTALEONE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

(...) scivola, scende, sparisce.. splash!

✓ ASSEMBLEE

1 ottobre riunione inizio anno ore 16,30 con elezione rappresentanti

18 marzo riunione metà anno ore 16,30

27 maggio riunione di fine anno ore 16,30

Inizio riunione nel Salone dell'Angelo, a seguire nella sezione

✓ FESTE INSIEME

17 dicembre FESTA DI NATALE

2 febbraio FESTA DELLA VITA

19 marzo FESTA DEL PAPA'

8 maggio FESTA DELLA MAMMA

7 giugno FESTA DI FINE ANNO

✓ COLLOQUI

per SEZIONE PRIMAVERA: febbraio e maggio

per SCUOLA INFANZIA:

PICCOLI: ottobre e marzo

MEZZANI: dicembre e marzo

GRANDI: gennaio e maggio

✓ COMITATO GENITORI

E' uno spazio per ritrovarsi tra genitori, per rendere speciale e importante la scuola frequentata dai vostri figli. E' un luogo che organizza durante l'anno diverse attività in favore della scuola. E' per la scuola una preziosa risorsa, finanzia iniziative che altrimenti non potremmo organizzare.

(S)CIVOLA SCENDE, SPARISCE ...*Splash!*

L'acqua è vita, ed è il primo elemento in cui siamo immersi quando prendiamo vita. C'è l'acqua da bere, per lavarsi, per lavare i panni, per cucinare, l'acqua che piove dal cielo e quella che esce dai rubinetti, l'acqua delle sorgenti, dei fiumi e dei mari. L'acqua non sempre si vede perché è sottoterra, anche le lacrime, che a volte scendono, sono fatte di acqua. L'acqua è presente in ogni elemento della natura, è trasparente ma la si può colorare facilmente; ci sono cose nell'acqua che si sciolgono e altre che vanno a fondo. Fin da quando l'uomo ha cominciato a rappresentare il mondo attraverso l'arte, l'acqua è stata una protagonista delle immagini. Modesti artisti e grandi pittori si sono ispirati all'acqua lasciandoci molteplici opere d'arte... E in tutto questo, noi cosa faremo ?

Ci trasformeremo a volte in artisti, a volte in scienziati o in esploratori e andremo a scoprire, sperimentare, giocare con questo bene prezioso che scivola, scende, sparisce e fa splash.

Bibliografia:

- Guizzino (Leo Lionni)
- L'onda (Suzy Lee)
- Il mio pianeta d'acqua (Isabel Thomas)
- I suoni dell'acqua (Arianna Sedioli)
- Storia di goccia e fiocco (Alessandro Gatti)
- L'acqua (Cecile Roumiguière)
- C'era una volta una goccia (James Carter)

PERIODO	TEMA	FINALITA'
Settembre Ottobre	Arrivi e ritorni	Incontrarsi e ritrovarsi: storie e amicizie
Novembre Dicembre Gennaio Febbraio	La forma che ho e quella che avrò	Osservare e sperimentare le trasformazioni
Marzo Aprile Maggio Giugno	Opale, verde, blu sei sempre tu?	Immaginare per creare, fare per raccontare

Allegato 3 : schede per ogni età da primavera a infanzia

Profilo descrittivo del percorso e delle competenze – 5 anni -

Anno scolastico 2024/2025

<p>NOME ALUNN__</p> <p>_____</p> <p>NATO/A IL_____ A_____</p>

DATI SCOLASTICI

Ha frequentato la scuola dell'infanzia per:

- 1 anno 2 anni 3 anni più di 3 anni
- sempre nella stessa scuola in diverse scuole

AUTONOMIA PERSONALE

- Riconosce il proprio materiale e quello scolastico si no in modo discontinuo
- Rispetta le regole condivise si no in modo discontinuo

- E' autonomo nella cura di sé (uso dei servizi igienici, vestirsi) si no in modo discontinuo
- Si orienta nel tempo scuola si no in modo discontinuo

PARTECIPAZIONE ALLA VITA ED ALLE ESPERIENZE SCOLASTICHE

1. Modalità di gioco

	SEMPRE	SPESSO	RARAMENTE	MAI
Individuale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
A coppia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Piccolo gruppo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Grande gruppo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Giochi motori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Giochi di ruolo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

2. Nella relazione con i compagni appare:

(es. sereno, spontaneo, propositivo, collaborativo, mostra alcune fatiche, mostra desiderio di impegnarsi con altri nelle attività, attende il proprio turno, altro....)

3. Nella relazione con l'adulto appare::

(es. sereno, spontaneo, propositivo, collaborativo, mostra alcune fatiche, oppositivo, sa cogliere i segnali di feedback per regolare il proprio comportamento, richiede spesso rinforzi, altro...)

4. Porta a termine il proprio lavoro/gioco in modo:

(es autonomo, frettoloso, lento, preciso, con impegno, con l'aiuto di un compagno, su sollecitazione dell'insegnante, altro..)

5. Approccio alle proposte scolastiche:

- | | | |
|--|---|-----------------------------------|
| <input type="radio"/> procede per imitazione | <input type="radio"/> si relaziona con serenità alla possibilità di sbagliare | <input type="radio"/> istintivo |
| <input type="radio"/> riflessivo | <input type="radio"/> ha bisogno della guida dell'adulto | <input type="radio"/> propositivo |
| <input type="radio"/> selettivo sulla base del proprio interesse | <input type="radio"/> altroORIGINALE..... | |

6. Privilegia la presentazione di attività attraverso modalità:

- | | |
|---|--|
| <input type="radio"/> corporea/manipolativa | <input type="radio"/> visiva |
| <input type="radio"/> motoria | <input type="radio"/> uditiva/codice linguistica |

7. Di fronte a situazioni e/o proposte nuove reagisce:

(con entusiasmo, con curiosità, con serenità, con indifferenza, con inibizione, con atteggiamento di rifiuto, appare motivato, altro...)

8. Di fronte a situazioni che percepisce come difficili:

- | | | | |
|--|--|--|---|
| <input type="radio"/> abbandona il compito | <input type="radio"/> persiste nel compito | <input type="radio"/> chiede aiuto | <input type="radio"/> appare indifferente |
| <input type="radio"/> appare inibito | <input type="radio"/> piange | <input type="radio"/> altro...si chiude in sé stesso.... | |

LINGUAGGIO E PREREQUISITI PER LA LETTOSCRITTURA

- | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|-------------------------------|
| •Presenta difficoltà di pronuncia di alcuni fonemi | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| Se sì , quali..... | | | |
| •Struttura una frase completa e/o complessa | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| •Omette articoli, congiunzioni, preposizioni | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| •Espone racconti relativi all'esperienza personale | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| •Comprende ciò che viene letto o raccontato | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| | | | |
| •Sa leggere semplici immagini indicando chi...,dove...,cosa fa... | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| •Sa operare una riflessione sulla lunghezza delle parole (es. <i>quante volte batto le mani per dire questa parola, salti nei cerchi...</i>) | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| •Sa operare analisi sillabica (divide la parola nei "pezzi" che la compongono) | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| •Ricostruisce la parola intera date le sillabe (sintesi sillabica) | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| •Trova analogie e differenze tra le parole (es. <i>analogo suono/sillaba iniziale</i>) | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |
| •Riconosce rime e assonanze | <input type="radio"/> si | <input type="radio"/> no | <input type="radio"/> a volte |

Eventuali note (es. *bilinguismo*)

.....
.....

ABILITA' SENSO PERCETTIVE E MOTORIE

- | | | | |
|--|--------------------------------|--------------------------|--------------------------------|
| • Coordinazione dinamica generale. Sa eseguire movimenti in modo coordinato: correre, saltare, rotolare... | <input type="radio"/> Sì | <input type="radio"/> No | <input type="radio"/> In parte |
| • Sa denominare le parti del corpo | <input type="radio"/> Sì | <input type="radio"/> No | <input type="radio"/> In parte |
| • Disegna la figura umana in modo | <input type="radio"/> completo | | |

- particolareggiato
 - incompleto
 - Usa prevalentemente mano-piede dx mano-piede sx
 - Abilità in gesti che richiedono buona motricità fine (es. ritaglio...)
-

-CONCETTI TOPOLOGICI-

- Conosce rapporti topologici/partizioni spaziali in due regioni: in alto- in basso, sopra-sotto, vicino-lontano, più vicino-più lontano, davanti-dietro... Sì No In parte
- Riconosce le partizioni spaziali nei valori posizionali: riconosce la propria collocazione rispetto a una delle partizioni (es. sono dentro al cerchio -ho riconosciuto la partizione dentro fuori e mi colloco rispetto ad essa) -*Mediante attività psicomotoria e di carattere operativo* - Sì No In parte
- Riconosce le partizioni spaziali nei valori relazionali: mette in relazione oggetti collocati in spazi diversi -*Mediante attività psicomotoria e di carattere operativo* - Sì No In parte
- Riesce a comprendere semplici comandi che implicano relazioni spaziali (tra, di fianco, di fronte...) Sì No In parte

-CONCETTI TEMPORALI-

- Sa scoprire e ripetere brevi* successioni di regolarità e ritmi che abbiano un diretto legame con il vissuto psicomotorio (successioni di movimenti, di oggetti, di immagini, di suoni...) Sì No In parte
- Sa scoprire e ripetere brevi* successioni grafiche di regolarità e ritmi (sequenza ritmica disegnata) Sì No In parte

*due o tre varianti al massimo

*es. *Strutture ritmiche binarie: si alternano due elementi non equivalenti tra loro (forte-piano; veloce-lento; due tipologie di movimento, due colori...)* → es. esercizio in cui il bambino delle passare da un cerchio all'altro alternando un salto e un passo

-ELEMENTI DI PREGRAFISMO-

•Quando disegna usa adeguatamente lo spazio del foglio Sì No In parte

(in caso di risposta negativa indicare come sfrutta lo spazio del foglio)

.....
.....
.....

•Impugnatura/prensione degli strumenti grafici funzionale alla produzione grafica

Sì No

Altro.....

•Possiede una buona coordinazione oculo-manuale

Sì No In parte

•Pressione esercitata sul foglio durante l'attività grafica

Funzionale alla produzione grafica

Debole Eccessiva

PREREQUISITI LOGICO-MATEMATICI

ENUMERAZIONE: il bambino ripete la "filastrocca dei numeri" fino a 20

Sì No

salta alcuni numeri

NUMERAZIONE: "tocco e conto"

Sì No

la mano va più veloce della parola

CONSEQUENZIALITÀ NUMERICA: il bambino sa comprendere più elementi in una sola conta, ad esempio dati due dadi inizia la numerazione su un dado e la prosegue sul secondo dado

Sì No

CONSERVAZIONE DELLA QUANTITÀ: il bambino comprende che l'ultimo numero pronunciato in un conteggio indica la quantità contata (es. uno, due, tre: sono tre)

Sì No

CORRISPONDENZA NUMERICA: es. il numero cinque sul dado corrisponde a cinque passi sul tabellone del Gioco dell'oca

Sì No

SERIAZIONE: saper stabilire relazioni d'ordine come "è più grande, meno grande, grande uguale..." in situazioni concrete ed esperienziali

Sì No

CLASSIFICAZIONE: raggruppa elementi sulla base di una caratteristica comune(es. il colore)

Si No

Eventuali note: es. strategie risultate funzionali

Ponteranica,

Firma dell'insegnante

.....

Firma dei genitori

.....

.....

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE

Scuola dell'Infanzia di.....sez.....

Nome.....data.....

Frequenza.....

3 ANNI

Il sé e l'altro

Iniziale

Finale

Ha superato la fase di distacco dalla famiglia							
E' autonomo nelle azioni quotidiane							
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove							
Si relaziona con l'adulto							
Stabilisce relazioni positive con i compagni							
Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana							

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le varie parti del corpo							
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età							
Si muove con disinvoltura							
Esegue semplici percorsi motori							
Adotta corretti comportamenti igienici e alimentari							
Percepisce le principali qualità sensoriali							
Sviluppa adeguato controllo dei movimenti fini della mano							

I discorsi e le parole

Utilizza il linguaggio per comunicare con adulti e coetanei							
Comprende ed esegue semplici consegne							
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti							
Ascolta brevi storie							
Pronuncia correttamente i fonemi							

Immagini, suoni,colori

Conosce , sperimenta e gioca con materiali diversi							
Riconosce e denomina i colori fondamentali							
Dà un significato alle proprie produzioni grafiche							
Mostra interesse per la musica							
Esegue volentieri giochi d'imitazione							
Segue brevi filmati							

La conoscenza del mondo

Riconosce dimensioni relative ad oggetti							
Comprende le relazioni topologiche							
Classifica in base a criteri dati (colore,forma,dimensione)							
Riconosce e denomina forme geometriche(cerchio,quadrato)							
Stabilisce relazioni quantitative (pochi-molti)							
Mostra interesse e curiosità							
Discrimina prima- dopo riferendosi al proprio vissuto							
Percepisce le principali caratteristiche delle stagioni							

Legenda: 1=competenza da migliorare,2=competenza mediamente raggiunta,3= competenza pienamente raggiunta

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE

Scuola dell'Infanzia di.....sez.....

Nome.....data.....

Frequenza.....

4 ANNI

Il sé e l'altro

Iniziale

Finale

E' autonomo nelle attività di routine							
Si relaziona con l'adulto							
Coopera con gli altri							
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole							
Si impegna e porta a termine un'attività							

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le parti del corpo							
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età							
Ha sicurezza nelle proprie capacità motorie							
Esegue semplici percorsi motori							
Controlla adeguatamente la motricità fine							
Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni							
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari							

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende brevi racconti							
Struttura la frase in modo corretto							
Verbalizza le proprie esperienze							
Comunica apertamente con compagni e adulti							
Interviene in modo adeguato nelle conversazioni							
Memorizza canti ,poesie e filastrocche							

Immagini, suoni,colori

Usa volentieri il mezzo espressivo							
Sperimenta tecniche e materiali diversi							
Verbalizza le sue produzioni							
Riproduce forme e colori dell'ambiente							
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione							
Segue spettacoli di vario tipo							
Mostra interesse per la musica							

La conoscenza del mondo

Riconosce relazioni spaziali							
Riconosce le dimensioni							
Classifica secondo criteri dati							
Riconosce e rappresenta la quantità (nessuno, uno, tanti,pochi)							
Riconosce e verbalizza forme (cerchio, quadrato e triangolo)							
E' curioso e mostra interesse per le scoperte							
Rievoca e ordina in sequenza temporale le fasi di una storia							
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento							
Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni							

Legenda: 1=competenza da migliorare,2=competenza mediamente raggiunta,3= competenza pienamente raggiunta

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE

Scuola dell'Infanzia di.....sez.....

Nome.....data.....

Frequenza.....

5 ANNI

Il sé e l'altro

Iniziale

Finale

E' autonomo nelle attività di routine							
Dimostra fiducia nelle proprie capacità							
Coopera con gli altri							
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole							
Si impegna e porta a termine un'attività							

Il corpo e il movimento

Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri							
Rappresenta graficamente la figura umana							
Controlla la motricità globale							
Coordina i movimenti fini della mano(manipola, incolla,taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)							
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali							
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari							

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende testi narrati o letti							
Ricorda o riferisce l'argomento e le informazioni principali di discorsi o di testi ascoltati o esperienze personali							
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente							
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti							
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta							

Immagini, suoni, colori

Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo							
Associa il movimento al ritmo e alla musica							
Ascolta brani musicali di vario genere							
Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive,manipolative e pittoriche							
Comunica contenuti personali attraverso il disegno							
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori							
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni							
Assume ruoli nei giochi spontanei							
Interpreta un ruolo in una drammatizzazione							

La conoscenza del mondo

Riconosce le relazioni topologiche							
Riconosce e denomina le dimensioni							
Riconosce i simboli numerici da 1 a10							
Coglie rapporti tra numeri e quantità							
Coglie e completa serie ritmiche							
Ordina e compie seriazioni							
Osserva la realtà circostante e coglie variazioni							
Ordina in successione temporale un evento (prima,dopo,ieri,oggi domani)							
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo(giorni, settimane, mesi)							
Sa avanzare semplici ipotesi							

Legenda: 1=competenza da migliorare,2=competenza mediamente raggiunta,3= competenza pienamente raggiunta

Allegato 4: Questionario

QUESTIONARIO CONOSCITIVO

Vi chiediamo di rispondere in modo semplice ad alcune domande relative ad abitudini e bisogni del vostro bambino.

Queste informazioni possono essere utili per favorire l'inserimento e la frequenza scolastica.

Grazie per la preziosa collaborazione

Nome e cognome del bambino/a _____

Il bambino ha frequentato l'asilo nido? SI NO

Presso _____

Come ha vissuto l'esperienza? _____

Ha fratelli/sorelle? SI NO Di quale età? _____

E' affidato spesso ai nonni, babysitter o altre persone? SI NO

Autonomia personale

A quale età ha camminato? _____

Utilizza ancora il pannolino? SI NO _____

Alimentazione

Mangia con la famiglia? SI NO _____

In autonomia? SI NO _____

Ci sono aspetti riguardanti l'alimentazione che ritenete opportuno segnalare?

Riposo

Abitualmente dorme da solo o con altri? _____

Si addormenta da solo? _____

E' abituato a dormire nel pomeriggio? _____

Utilizza il ciuccio o altri oggetti che lo rilassano e rasserenano?

Vita affettiva e relazionale

Quali giochi predilige?

Preferisce giochi sedentari o di movimento?

Quale comportamento dell'adulto risponde meglio ai bisogni affettivi del bambino (ascolto, contatto fisico, fermezza, abbondanza di spiegazioni, ...)?

Ha paure particolari?

Linguaggio

A che età ha iniziato a parlare? _____

Usa un linguaggio comprensibile all'adulto? SI NO

In alternativa come comunica i propri bisogni? (con il pianto, la gestualità, ...)

Ulteriori informazioni che ritenete opportuno comunicare alle insegnanti (es. ospedalizzazione, terapie, ...)

Scuola S. Pantaleone Ponteranica a.s. 2024-2025

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1	sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:	assistente educatore scol. (3)	sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	no				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì (grizzly)				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

E' stato adottato il nuovo modulo PEI nazionale. Come tutti gli altri anni il PEI viene compilato dall'insegnante di classe insieme all'assistente educatrice, dopo confronto con la coordinatrice scolastica che lo rivede a stesura ultimata. Il documento viene quindi inviato di norma dall'insegnante alla famiglia e successivamente discusso durante un incontro a cui presenziano entrambi i genitori, l'insegnante di classe, l'assistente educatrice, la coordinatrice e tutti i professionisti che la famiglia ritenga utile partecipino al GLO.

L'assistente educatrice stende una relazione ad ogni incontro svolto con i genitori a cui è sempre invitata. La relazione viene redatta per la cooperativa ma prima della consegna viene visionata dalla coordinatrice.

In situazione di fragilità senza diagnosi vengono organizzati incontri con entrambi i genitori, se disponibili, con l'insegnante di classe e la coordinatrice. A secondo della specifica situazione e della disponibilità dei genitori gli incontri possono andare da un minimo di due ad un massimo di 3 in un anno. Possono fare eccezione situazioni specifiche su valutazione dell'intero collegio docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Con la risoluzione della pandemia sono riprese tutte le attività programmate all'interno del nostro contesto scolastico. Permane la possibilità di un confronto diretto con la coordinatrice/pedagogista e sono state aggiunte ore alla psicomotricista, a compensazione del mancato intervento di educazione musicale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

compilazione del PEI,
declinazione del progetto quadrimestrale secondo 4 step di difficoltà progressiva,
maggior attenzione agli aspetti valutativi per rendere più pertinente la programmazione, soprattutto per le situazioni di fragilità sociale.
Per rispondere agli obiettivi RAV, dal 2020 è stato predisposto un modulo di verifica individuale per ogni alunno che possa sostenere la fase di progettazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola :

Presenza dell'assistente educatore determinata a partire dai bisogni dei bambini con disabilità in relazione al gruppo classe e ai bisogni specifici di sviluppo

Presenza dell'insegnante di sostegno determinata a partire dai bisogni dei bambini con disabilità in relazione al gruppo classe e ai bisogni specifici di sviluppo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</p> <p>Ruolo partecipativo e di coinvolgimento del Comitato Genitore; con l'associazione Grizzly presente sul territorio, a fronte degli ottimi risultati conseguiti lo scorso anno, si è chiusa una convenzione.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:</p> <p>Viene già realizzato con molta cura ed attenzione in tutti i suoi aspetti.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti attraverso la proposta di progetti che incontrano le attitudini personali</p> <p>Le insegnanti portano le caratteristiche personali all'interno del gruppo di progettazione, riconosciute ognuna nella propria specificità. In questo anno è ripartita l'organizzazione di laboratori trasversali per fasce di età ove ogni insegnante riusciva a dare il meglio di sé per tutti i bambini della scuola. Quest'anno ogni insegnante ha predisposto un file con la descrizione di attività e proposte in relazione a specifici obiettivi per facilitare la condivisione delle competenze tra tutte le insegnanti.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Attualmente i materiali sono sufficienti.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Sono state confermate tutte le modalità già in essere di tipo cartaceo e di incontri tra insegnanti, e sono ripresi tutti i momenti in cui i bambini potevano visitare la scuola e conoscere i nuovi insegnanti, sia verso la scuola primaria che all'interno della nostra struttura tra sezione primavera e infanzia. Per l'open day è stato pensato un giorno da remoto per i genitori e un giorno che sia in presenza per far conoscere spazi e persone ai bambini.</p>

Deliberato dal Collegio dei Docenti (data da definirsi). Ora in bozza.

**ASSOCIAZIONE PARROCCHIE MARESANA
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PANTALEONE -
PONTERANICA**

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART.7, D. Lgs 13 APRILE 2017, n. 66 e s.m.i.)

Anno scolastico _____

Nome e cognome del BAMBINO _____

Sezione _____ Scuola _____

ESTRATTO DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (EVIS) rilasciato in data _____

Data di rivedibilità o scadenza _____ Non indicata

COMPOSIZIONE DEL GLO Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modi. dal D.Lgs 96/2019)	
<i>Cognome e Nome</i>	<i>*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO</i>
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	

Eventuali modifiche alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione			
<i>data</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO</i>	<i>Variatione (nuovo membro, sostituzione, scadenza...)</i>

PROFILO DEL BAMBINO

DATI ANAGRAFICI E ALTRE INFORMAZIONI	
Cognome e Nome	
Luogo e data di nascita	
Comune di residenza	
Indirizzo	
Contatti (telefono e e-mail)	
Composizione del nucleo familiare	<i>Indicare la composizione del nucleo familiare: mamma, età, scolarità, lavoro papà, età, scolarità, lavoro fratelli e sorelle, età, nonni o altri parenti se conviventi</i>
Informazioni utili sulle abitudini di vita dell'alunno in famiglia	<i>Per esempio:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chi si occupa del bambino in prevalenza</i> • <i>se ci sono altre figure che se ne prendono cura</i> • <i>...</i>

CURRICULUM CLINICO	
ESTRATTO DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (EVIS) rilasciato in data _____ Data di rivedibilità o scadenza <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> Non indicata	
CERTIFICAZIONE MEDICO DIAGNOSTICA FUNZIONALE (CMDF) redatta in data _____ da (indicare il Servizio di Neuropsichiatria che ha redatto il documento) _____ _____	
PROFILO DI FUNZIONAMENTO (Pdf) redatto in data _____	
VERBALE DELL'HANDICAP (VH) rilasciato in data _____	
In fase transitoria (o per le "vecchie" certificazioni) DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____	
VERBALE DI ACCERTAMENTO MEDICO COLLEGALE (V.A.M.C) rilasciato in data _____	

Periodi di ospedalizzazione	Interventi riabilitativi (passati)
Altro (farmaci, allergie, intolleranze...)	Altre note
Neuropsichiatria di _____	Referente _____

TERAPIE IN ATTO		
Tipo di intervento:	Tot. ore settimanali	Struttura sanitaria di riferimento e terapeuta
Logopedia		
Psicomotricità		
Fisioterapia		
T. Psicologica		
Altro <i>Nutrizionista</i> <i>Psicopedagoga</i>		

ATTESTAZIONE DI DISABILITÀ (dall'Estratto del Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica - EVIS)			
Compromissione dell'Apprendimento		Compromissione della Comunicazione	
<input type="checkbox"/> assente	<input type="checkbox"/> lieve	<input type="checkbox"/> assente	<input type="checkbox"/> lieve
<input type="checkbox"/> media	<input type="checkbox"/> elevata	<input type="checkbox"/> media	<input type="checkbox"/> elevata
<input type="checkbox"/> molto elevata		<input type="checkbox"/> molto elevata	
Compromissione delle Relazioni e della Socializzazione		Compromissione dell'Autonomia personale e sociale	
<input type="checkbox"/> assente	<input type="checkbox"/> lieve	<input type="checkbox"/> assente	<input type="checkbox"/> lieve
<input type="checkbox"/> media	<input type="checkbox"/> elevata	<input type="checkbox"/> media	<input type="checkbox"/> elevata
<input type="checkbox"/> molto elevata		<input type="checkbox"/> molto elevata	
*Solo per disabilità sensoriali			
Compromissione delle capacità visive		Compromissione delle capacità uditive	
<input type="checkbox"/> assente	<input type="checkbox"/> lieve	<input type="checkbox"/> assente	<input type="checkbox"/> lieve
<input type="checkbox"/> media	<input type="checkbox"/> elevata	<input type="checkbox"/> media	<input type="checkbox"/> elevata
<input type="checkbox"/> molto elevata		<input type="checkbox"/> molto elevata	

B) ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

CURRICULUM SCOLASTICO DELL'ALUNNO				
Istituzione scolastica	Nome dell'insegnante di sezione/gruppo	Nome docente di sostegno	Nome assistente educativo	Altre risorse professionali <i>insegnanti/educatori jolly, di laboratori, personale infermieristico e/o OSS personale ausiliario</i>
Nido				
Infanzia				
Anno di frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Indicare l'anno di frequenza: piccolo, medio, grande</i> • <i>Indicare eventuale trattenimento</i> 			

Sezione/Gruppo _____	Numero alunni della sezione _____	Numero alunni disabili della sezione _____	Numeri alunni BES della sezione _____
Frequenza part-time dalle ____ alle ____ <i>turno antimeridiano</i> <i>turno pomeridiano</i>	Frequenza tempo pieno dalle ____ alle ____ <i>orario di funzionamento</i>	Frequenza dei servizi di anticipo e posticipo dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____	Attività extrascolastiche _____ _____ <i>specificare tipologia e ore</i>
Presenza dell'alunno (settimanale)		n. ore _____	
Presenza dell'insegnante di sostegno		Nominativo insegnante _____ n. ore _____	
Presenza dell'assistente educatore Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> <i>specificare</i> _____		Nominativo assistente _____ n. ore _____	
Presenza dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/>		Nominativo dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione _____ n. ore _____	

<p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> specificare _____</p>	
<p>Presenza di altre risorse professionali (<i>personale infermieristico e/o OSS, personale ausiliario</i>)</p>	<p>Nominativi _____ n. ore _____</p>
<p>Trasporto scolastico</p>	<p>Indicare le modalità di svolgimento del servizio</p>

C) PROGETTAZIONE EDUCATIVA

DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO-DOMINIO DELL'APPRENDIMENTO (FA RIFERIMENTO ALL'AREA COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E SENSO PERCETTIVA)	
Riferimento curricolo e Campi d'esperienza: <i>Il corpo e il movimento, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo, Immagini suoni e colori</i>	
BREVE DESCRIZIONE	OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE
desunta dalla diagnosi funzionale, dal profilo dinamico funzionale e dai dati raccolti attraverso le osservazioni e redatta sia dalla scuola che dai genitori	<p><i>Gli obiettivi riguardano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • la funzionalità cognitiva, ovvero la capacità di associare, differenziare, astrarre, classificare e seriare • il concetto di quantità, ovvero uguale/diverso, niente/pochi/tanti e riconoscimento di insiemi • la capacità di contare, ovvero associare numero a quantità, sottrarre e/o aggiungere • la memoria a breve-lungo termine, episodica; • l'attenzione e la concentrazione: pianificazione, tenuta, controllo, autonomia nell'esecuzione e problem solving (risoluzione dei compiti); • l'organizzazione e l'orientamento spaziale; • l'organizzazione e l'orientamento temporale <p><i>Gli obiettivi dell'area senso-percettiva riguardano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • la percezione/funzionalità visiva • la percezione/funzionalità uditiva • la percezione/funzionalità e gustativa • la percezione/funzionalità olfattiva • la percezione/funzionalità tattile
ATTIVITÀ/INTERVENTI PROGRAMMATI	
METODOLOGIA e MODIFICA DEL CONTESTO	
(attività individuali, attività di piccolo gruppo, presenza e intervento su eventuali barriere o facilitatori di contesto arredi speciali, ausili didattici e/o informatici)	
ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	
(progettazione settimanale degli interventi)	
STRUMENTI	

DIMENSIONE COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO
- DOMINIO DELLA COMUNICAZIONE-
 (FA RIFERIMENTO ALL'AREA LINGUISTICO – COMUNICATIVA)

Riferimento curricolo e Campi d'esperienza: *Il sé e l'altro, I discorsi e le parole*

BREVE DESCRIZIONE

desunta dalla diagnosi funzionale, dal profilo dinamico funzionale e dai dati raccolti attraverso le osservazioni e redatta sia dalla scuola che dai genitori

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Gli obiettivi riguardano;

- **le capacità espressive**, ovvero il grado di comunicazione, intesa come modalità di interazione e di uso del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;
- **le capacità ricettive**, ovvero l'ascolto e la comprensione del linguaggio orale
- **le capacità fonco-articulatorie** ovvero la capacità di saper articolare in modo corretto gli organi dedicati alla fonazione, la capacità di riconoscere suoni ...
- **le capacità semantiche** di riconoscimento e utilizzo corretto dei significati;
- **la comprensione e l'esecuzione** di azioni
- **le capacità simboliche.**

ATTIVITÀ/INTERVENTI PROGRAMMATI

METODOLOGIA e MODIFICA DEL CONTESTO

(attività individuali, attività di piccolo gruppo, presenza e intervento su eventuali barriere o facilitatori di contesto arredi speciali, ausili didattici e/o informatici)

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

(progettazione settimanale degli interventi)

STRUMENTI

DIMENSIONE RELAZIONE, INTERAZIONE E SOCIALIZZAZIONE
- DOMINIO DELLE RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE-
 (FA RIFERIMENTO ALL'AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE)

Riferimento curricolo e Campi d'esperienza: Il sé e l'altro

BREVE DESCRIZIONE

desunta dalla diagnosi funzionale, dal profilo dinamico funzionale e dai dati raccolti attraverso le osservazioni e redatta sia dalla scuola che dai genitori

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Gli obiettivi riguardano:

- **le capacità di interazione** ovvero il rapporto con i compagni, singolarmente e nel gruppo, e con gli adulti
- **la consapevolezza di sé**, in riferimento alla propria famiglia e ai legami familiari;
- **le capacità di risposta emotiva-affettiva** ovvero la gestione delle emozioni e della frustrazione;
- **l'adeguamento alle norme di comportamento**, ovvero il rispetto delle regole, l'accettazione dei no...
- **la motivazione** verso la relazione consapevole e verso l'apprendimento

ATTIVITÀ/INTERVENTI PROGRAMMATI

METODOLOGIA e MODIFICA DEL CONTESTO

(attività individuali, attività di piccolo gruppo, presenza e intervento su eventuali barriere o facilitatori di contesto arredi speciali, ausili didattici e/o informatici)

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

(progettazione settimanale degli interventi)

STRUMENTI

DIMENSIONE AUTONOMIA E ORIENTAMENTO
- DOMINIO AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE-

(FA RIFERIMENTO ALL'AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE E ALL' AREA MOTORIO-PRASSICA)

Riferimento curricolo e Campi d'esperienza: *Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, La conoscenza del mondo*

BREVE DESCRIZIONE

desunta dalla diagnosi funzionale, dal profilo dinamico funzionale e dai dati raccolti attraverso le osservazioni e redatta sia dalla scuola che dai genitori

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- Gli obiettivi dell'autonomia riguardano:
- **autonomia personale** ovvero la capacità di sapersi gestire a livello di bisogni basilari come mangiare, controllo sfinteri, andare in bagno, vestirsi da solo.
 - **autonomia sociale** ovvero la capacità di intrattenere relazioni con pari e adulti, riconoscere e muoversi negli spazi noti (come la scuola), di portare a termine un incarico, di giocare o lavorare in modo autonomo
- Gli obiettivi dell'area motorio-prassica riguardano
- **La motricità globale**, ovvero:
 - le posture possibili con o senza adulto;
 - le possibilità di spostamento e di equilibrio
 - le modalità di controllo del movimento (coordinazione, armonie/disarmonie, inibizioni);
 - le modalità di mantenimento delle posture;
 - la lateralizzazione e lo schema corporeo.
 - **La motricità fine**, ovvero:
 - prensione e manipolazione con o senza ausili;
 - grafia e disegno con o senza ausili.
 - **La coordinazione oculo-manuale**
 - Segnalare presenza ed eventuali discinesie (tremori o altro)

ATTIVITÀ/INTERVENTI PROGRAMMATI

METODOLOGIA e MODIFICA DEL CONTESTO

(attività individuali, attività di piccolo gruppo, presenza e intervento su eventuali barriere o facilitatori di contesto arredi speciali, ausili didattici e/o informatici)

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

(progettazione settimanale degli interventi)

STRUMENTI

RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

--

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE DELLE ATTIVITÀ

(orario settimanale, organizzazione, utilizzo delle risorse, presenza dell'assistenza o dell'insegnante di sostegno)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00					
9.00					
10.00					
11.00					
12.00					
13.00					
14.00					
15.00					
...					

INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA	
Strategie condivise con la famiglia	<i>Sintesi di alcune decisioni concordate con la famiglia rispetto a strategie di lavoro e atteggiamenti condivisi</i>
Impegni domestici	<i>Impegni assunti dalla famiglia a seguito degli incontri scuola-famiglia</i>
Appuntamenti concordati	<i>Indicare la frequenza/programmazione dei colloqui scuola-famiglia</i>

INCONTRI NEUROPSICHIATRIA E TERAPISTI	
Strategie condivise con la neuropsichiatria e i terapeuti	<i>Sintesi di alcune decisioni concordate con il neuropsichiatra di riferimento e/o con eventuali terapeuti che seguono il bambino</i>
Impegni domestici e scolastici	<i>Impegni assunti dalla famiglia a seguito degli incontri in neuropsichiatria Impegni assunti dalla scuola a seguito degli incontri scuola-famiglia</i>
Appuntamenti concordati	<i>Indicare la frequenza/programmazione dei colloqui in neuropsichiatria</i>

D) VERIFICA

INTERMEDIA in data _____ <i>indicativamente a fine febbraio</i>	FINALE in data _____ <i>indicativamente a fine maggio</i>
DOMINIO DELL'APPRENDIMENTO (FA RIFERIMENTO ALL'AREA COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E SENSO PERCETTIVA)	
DOMINIO DELLA COMUNICAZIONE (FA RIFERIMENTO ALL'AREA LINGUISTICO - COMUNICATIVA)	
DOMINIO DELLE RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE (FA RIFERIMENTO ALL'AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE)	
DOMINIO AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE (FA RIFERIMENTO ALL'AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE E ALL' AREA MOTO- RIO-PRASSICA)	

E) PEI PROVVISORIO per l'anno successivo (da compilare entro il 30 giugno)

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione.</p> <p>_____</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nella sezione relativa alla Verifica e dagli interventi descritti nella sezione relativa alla Progettazione educativa Sezioni, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> * si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, per l'anno scolastico successivo: <ul style="list-style-type: none"> - tipologia di assistenza _____ - per n. ore _____ * si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: <ul style="list-style-type: none"> - tipologia di assistenza _____ - per n. ore _____
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc. _____</p> <p>_____</p>

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente inter- viene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		

G) APPROVAZIONE e VERIFICA DEL P.E.I.

APPROVAZIONE DEL P.E.I.	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N.1 <i>Nel verbale devono comparire i nominativi di chi ha partecipato alla stesura del P.E.I. e con chi è stato condiviso</i>	FIRMA DEL COORDINATORE Firma e timbro _____ 
		FIRMA DEI GENITORI _____ _____
VERIFICA INTERMEDIA DEL P.E.I.	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N.2 <i>Nel verbale devono comparire i nominativi di chi ha partecipato alla verifica intermedia del P.E.I. e con chi è stata condivisa</i>	FIRMA DEL COORDINATORE Firma e timbro _____ 
		FIRMA DEI GENITORI _____ _____
VERIFICA FINALE DEL P.E.I.	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N.3 <i>Nel verbale devono comparire i nominativi di chi ha partecipato alla verifica finale del P.E.I. e con chi è stata condivisa</i>	FIRMA DEL COORDINATORE Firma e timbro _____ 
		FIRMA DEI GENITORI _____ _____
PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N.3 <i>Nel verbale devono comparire i nominativi di chi ha partecipato alla verifica finale del P.E.I. e con chi è stata condivisa</i>	FIRMA DEL COORDINATORE Firma e timbro _____ 
		FIRMA DEI GENITORI _____ _____

Allegato 7: progetto educativo annuale

IL PROGETTO EDUCATIVO

Anno 2024-25

“Educare non è riempire vasi ma accendere fuochi”

Plutarco

Il bambino è visto come protagonista della propria storia, colui che va lasciato libero e al tempo stesso guidato, in un difficile equilibrio che solo l'ascolto profondo, scevro da “inquinanti” quali i bisogni personali dell'adulto, può mantenere saldo.

Gli obiettivi del progetto educativo si declinano secondo le indicazioni del curriculum nazionale ed europeo, declinati nella realtà territoriale specifica del nostro territorio.

Dall'estate del 2023 le scuole di Ramera e San Pantaleone sono diventate un'associazione. L'ASSOCIAZIONE PARROCCHIE MARESANA ha al suo interno un nido che accoglierà per questo anno scolastico 24 bambini, 3 sezioni primavera per un totale di 25 bambini e 5 sezioni infanzia per un totale di 93 bambini.

Ogni anno i collegi docenti delle due scuole si trovano per 4 incontri congiunti e individuano un tema conduttore supportato da testi illustrati per l'infanzia che possa far da traccia, da filo rosso per accompagnare tutti i bambini e le bambine durante i 10 mesi di frequenza scolastica. La progettazione, a partire da uno o più libri scelti, si declina in due/tre periodi all'anno; questi periodi sono definiti unità di apprendimento. Dopo la prima progettazione dedicata sempre all'inserimento e alla ripresa dell'anno scolastico, le progettazioni successive tengono conto dei bisogni dei bambini e sono individuati dall'analisi delle insegnanti. Le unità di apprendimento stese diventano le linee guida da seguire e hanno al loro interno: obiettivi, attività, verifiche attraverso i compiti autentici.

Le linee più generali del progetto scolastico sono contenute nel Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF 2022/2025) cui rimandiamo per la lettura dei principi generali.

Le finalità della scuola sono:

- Maturazione dell'identità
- Conquista delle autonomie
- Sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, emotive, motorie e sociali
- Avvio alle prime esperienze di cittadinanza

La nostra scuola promuove quindi uno sviluppo armonico e progressivo della persona e opera con la consapevolezza che il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Consideriamo l'esperienza, la manipolazione, il gioco libero e quello strutturato, il disegno, la narrazione, la musica e le

espressioni artistiche in genere occasioni privilegiate per la scoperta e costruzione di sé. Il bambino è per noi un “interlocutore valido” e uno scienziato alla scoperta del mondo.

È una persona che porta una storia, è individuo “Sintattico” ove la parte trae il significato e si sviluppa dal e nell’interesse dell’essere.

A noi il compito di offrirgli un “contesto di occasione” ricco e stimolante, avendo presente e prendendoci anche cura, per quanto possibile, di tutto ciò che gravita attorno al bambino fuori dalle mura della scuola, secondo il concetto greco di Polis. “In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato” (Indicazioni Nazionali 2012). Nel qui ed ora ogni bambino arriva a scuola con la sua storia che è determinata da chi è lui, dalla famiglia, dalla presenza della famiglia allargata e dalla presenza o assenza di relazioni sociali della famiglia, dalle risorse che il territorio offre e dal contesto socioculturale ed economico di provenienza. La cura del bambino dovrà quindi necessariamente intersecarsi con la relazione con le famiglie e con il territorio, tenendo conto di eventuali vincoli o risorse economiche e sociali. Il raggiungimento di questo obiettivo passa attraverso la cura dell’ambiente, dei tempi, della progettazione come momenti finali di un processo di formazione continua da parte dell’insegnante.

Nella fase di progettazione il collegio docenti si avvale del documento:

“Curricolo scuola dell’infanzia – Con riferimento alle competenze chiave europee e alle indicazioni nazionali 2012” franca.dare2@istruzione.it <http://www.francadare.it/wp/category/didattica/curricoli-per-competenze/>

La specificità di questo strumento è di non definire gli obiettivi per fasce di età ma per quattro livelli successivi di competenza non immediatamente identificabili con l’età, favorendo così la lettura del bambino e limitando la possibilità di una categorizzazione giudicante in relazione al raggiungimento o meno di un dato obiettivo in una specifica fascia di età.

Le **finalità specifiche** sono lo sviluppo dell’identità, delle autonomie, delle competenze e lo sviluppo del senso di cittadinanza.

I **campi di esperienza** sono quelli definiti dalle linee nazionali, ovvero: il sé e l’altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. I campi di esperienza vengono declinati anche relativamente alle competenze specifiche dell’Insegnamento Religione Cattolica (IRC) essendo la nostra una scuola paritaria di ispirazione cattolica.

In linea con lo spirito cristiano, la scuola è aperta e accoglie bambini di ogni religione rispettando la storia e la cultura di ogni famiglia.

Sia per la descrizione delle finalità specifiche che dei campi di esperienza rinviando al PTOF e alla visione del documento “Curricolo della scuola dell’infanzia” di Franca Da Re.

L’organizzazione della scuola dell’infanzia San Pantaleone:

Nella nostra scuola sono presenti:

- sezione primavera denominata “Nuvolette” con 15 bambini iscritti
- sezione Soli con 17 bambini iscritti
- sezione Lune con 17 bambini iscritti
- sezione Stelle con 17 bambini iscritti

Le sezioni sono eterogenee per età (vedi per le motivazioni il PTOF 2022/2025), le insegnanti in servizio sono 3, le educatrici sono 3 a cui si aggiunge un insegnante di inglese con funzione anche di sostegno e due assistenti educatrici fornite dal Comune di Ponteranica per l’assistenza a tre bambini con fragilità.

I Tempi della giornata:

8.00-9.00 Servizio Pre-Scuola

9.00-9.30 Accoglienza in aula sezione

9.30-9.45 Riordino e spuntino a base di frutta

10.00-11.30 Attività didattica

11.30-11.45 Riordino e cura personale

11.45-12.45 Pranzo (per la sezione Primavera il pranzo è anticipato alle 11,30 circa)

13.00 Uscita Intermedia (per la sezione Primavera è alle 12.30)

13.00-13.45 Gioco libero

13.15- 15.15 Riposo (piccoli) (per la sezione Primavera è dalle 12.45)

13.45- 15.30 Attività e riordino (grandi/mezzani)

15.30 alle 16.00 Uscita

16.00-17.00 Posticipo

Calendario anno scolastico 2024/2025:

Associazione Parrocchie Maresana calendario scolastico 2024-2025 scuole di Ramera e San Pantaleone		
 SETTEMBRE INIZIO SCUOLA PER I BAMBINI PICCOLI: 4 SETTEMBRE INIZIO SCUOLA PER I BAMBINI MEZZANI E GRANDI: 5 SETTEMBRE	NOVEMBRE FESTIVITA' DEI SANTI 1 NOVEMBRE	
	DICEMBRE VACANZE DI NATALE DAL 23 DICEMBRE AL 6 GENNAIO 2025	
MARZO VACANZE DI CARNEVALE 3 E 4 MARZO	APRILE VACANZE DI PASQUA DAL 17 APRILE AL 22 APRILE 25 APRILE	MAGGIO FESTA DEI LAVORATORI 1 E 2 MAGGIO
GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA 2 GIUGNO 27 GIUGNO FINE SCUOLA INFANZIA E PRIMAVERA ORE 13,00 31 LUGLIO ULTIMO GIORNO NIDO ORE 12.15/12.30	IL PRESENTE CALENDARIO E' REDATTO E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA DI RAMERA E SAN PANTALEONE TENENDO IN CONSIDERAZIONE QUELLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SORISOLE	

Inserimento

L'apertura della scuola per l'anno scolastico 2024/2025 è avvenuta il 4 settembre e per i primi giorni le insegnanti hanno accolto solo i piccoli con la presenza dei genitori. Tale presenza è stata possibile avendo fatto l'inserimento nell'esterno della scuola, nel giardino. I genitori, su indicazione delle insegnanti, hanno lasciato i loro figli in modo graduale per favorire un buon distacco. Per un dettaglio sul programma dell'inserimento per l'infanzia e la primavera si rimanda ai files dedicati, inviati a tutte le famiglie degli iscritti e presenti nella pagina dedicato del sito.

Laboratori svolti dalle insegnanti/professionisti esterni

Verranno realizzati i laboratori di seguito elencati. Le attività proposte vengono estrapolate dalla programmazione generale e offerte, con alcune specifiche differenziazioni, alle tre fasce d'età:

- Linguistico
- logico-matematico
- manipolazione e pregrafismo
- IRC
- atelier d'arte
- laboratorio di pasticceria
- Giocayoga
- Piscina
- Inglese
- Psicomotricità
- progetto continuità: viene abitualmente realizzato tra la sezione primavera e la scuola d'infanzia con durata semestrale; verrà realizzato anche con le insegnanti e i bambini della primaria sia per la Primaria Lotto che per Rodari per entrambe le scuole dell'infanzia. Qualora ci fossero dei passaggi tra la scuola di Ramera e la scuola San Pantaleone (es. da nido "gli scriccioli" alla primavera "nuvolette") sarà garantita la continuità sia tra il personale coinvolto che tra i bambini, idem dalla Primavera di Ramera alla San Pantaleone.

Si prevedono momenti di continuità anche tra i servizi del Tavolo Infanzia del comune di Ponteranica con le coordinatrici delle sue scuole infanzia che presenteranno i servizi dell'associazione.

LABORATORIO LINGUISTICO:

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia viene definito che per i bambini, la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento necessario ed essenziale per comunicare e conoscere, per rendere chiaro il proprio pensiero, per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. In particolare, viene raccomandato lo sviluppo della "capacità di ascoltare storie e comprendere narrazioni, di raccontare ed inventare, di dialogare con compagni ed adulti, confrontando punti di vista, elaborando e condividendo conoscenze".

Nella scuola dell'infanzia l'orientamento sarà svolto a promuovere la consapevolezza, la maturazione e il collegamento tra le diverse funzioni del linguaggio: padronanza del linguaggio, linguaggio e ascolto, linguaggio e comunicazione, linguaggio e pensiero.

Le attività del laboratorio linguistico sono presentate ai bambini una volta alla settimana.

L'obiettivo è di favorire lo sviluppo corretto nel linguaggio del bambino, l'ascolto e l'allungamento dei tempi di attenzione ed in un secondo momento stimolare i prerequisiti della letto-scrittura in un ambiente a lui familiare in forma ludica.

Obiettivi specifici del laboratorio linguistico proposto:

- A): Migliorare le abilità motorie degli organi fono-articolatori;
- B): Favorire un buon allenamento prassico bucco-facciale e oro-verbale;
- C): Stimolare la discriminazione uditiva di suoni onomatopeici;
- D): Stimolare la discriminazione uditiva di suoni fonologici;
- E): Allenare all'identificazione e al riconoscimento uditivo;
- F): Stimolare l'attenzione;
- G): Stimolare una adeguata competenza comunicativa attraverso il rispetto delle regole conversazionali
(attendere il proprio turno);
- F): Sostenere l'abilità descrittiva di persone, luoghi e situazioni arricchendo il lessico e la costruzione frasale;
- H): Sviluppare ed incrementare competenze fonologiche e metalinguistiche;
- I): Riconoscere le sequenze temporali di una storia;
- L): Ricostruire una storia dalle sequenze temporali;
- M): Riflettere e riconoscere la lunghezza delle parole.

LABORATORIO: DALLA MANIPOLAZIONE AL PREGRAFISMO

La manipolazione è un veicolo privilegiato di scoperta e di conoscenza perché crea un contatto diretto fra il bambino e il materiale, un piacere tattile legato ai bisogni infantili, e stimola la loro creatività.

Attraverso le esperienze di manipolazione di materiali semplici, non strutturati (acqua, carta, legumi, terra, ecc.), il bambino, oltre a esplorare il mondo circostante e riconoscere le proprietà fisiche delle cose, esercita il coordinamento oculo-manuale, affina la motricità fine, allena la sua percezione visiva acquisisce e consolida, quindi non solo competenze espressive ma, anche, motorie e cognitive che mettono in evidenza il rapporto tra gesto e segno.

Quando un bambino impara a "scrivere" compie un'attività grafica impegnativa che implica la conoscenza di nozioni spaziali (in alto, in basso, a destra, a sinistra, ecc.) e che richiede movimenti

fluidi e precisi della mano resi possibili da un giusto tono corporeo e da un intero corpo che sa “stare composto”.

Per questo motivo le attività proposte intendono dare sicurezza alla mano: esercizi di ammorbidimento e di padronanza del gesto grafico, esercizi di coordinazione oculo-manuale alternando attività libere ad attività guidate che permettano, al bambino, di acquisire quelle competenze che gli permetteranno di esprimersi liberamente.

FINALITA':

- contribuire alla maturazione complessiva del bambino
- avvicinare il bambino verso la sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante motivando l'attenzione e la concentrazione.
- Favorire inventiva e manualità attraverso esperienze di manipolazione, assemblaggio e costruzione

OBIETTIVI:

- sperimentazione di diversi materiali (4 -5 anni)
- sviluppo della creatività (4-5 anni)
- coordinazione oculo-manuale 4-5 anni)
- sviluppo delle abilità di motricità fine sviluppo delle abilità visuo-spaziali (5 anni)
- sviluppo della discriminazione tattile attraverso giochi di riconoscimento di vari materiali (4-5 anni)
- sviluppare le capacità topologiche e topografiche indispensabili per realizzare un tracciato direzionato (5 anni)

SPAZI: sezione e spazi esterni

TEMPI: Il laboratorio, rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, si snoda durante tutto l'anno scolastico (da ottobre a maggio)

Nella seconda parte dell'anno, verranno inserite attività che prevedono di tracciare linee, riccioli, forme geometriche attraverso l'utilizzo di tavolette contenenti farina di mais, tracciati con lana, bottoni, schede operative.

LABORATORIO LOGICO - MATEMATICO

Il laboratorio nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini di cinque anni alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri: “I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

Le attività di logica e di matematica nella scuola dell'infanzia hanno una connotazione molto particolare, infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente.

Nella Scuola dell'infanzia i bambini diventano consapevoli di tale patrimonio d'intuizioni imparando a valorizzarlo e consolidarlo.

Questo laboratorio prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a formulare ipotesi, a verificare con strumentazioni adeguate, a intervenire consapevolmente sulla realtà che lo circonda.

La modalità di insegnamento si fonda su principi didattici come lo sperimentare, il "fare" in collaborazione e confronto con gli altri. Si opererà quindi in modo intenzionale, specifico, mirato per lo sviluppo delle competenze logico/matematiche, accompagnando naturalmente il bambino in questa dimensione di scoperta creando:

- Situazioni / Problema
- Contesti "semplici" ma stimolanti
- Percorsi
- Proposte operative

Tutte le proposte e le attività rispetteranno i tempi ed i ritmi di ciascuno, mantenendo il carattere di gradualità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1- Conoscere i concetti topologici (sopra / sotto, dentro / fuori, avanti / dietro, vicino / lontano) rispetto ad un oggetto/ soggetto, rispetto allo spazio circostante

2- Conoscere i numeri da zero a dieci / venti

3- Associare la quantità al numero

4- Raggruppare oggetti in base al criterio dato

5- Seriare gli oggetti in base al criterio dato

6- Discriminare le principali forme geometriche

7- Classificare le forme in base ad un criterio

8- Confrontare piccole quantità

9- Approccio al simbolo numerico

10-Registrare le quantità con semplici simboli numerici

11- Misurare con strumenti non convenzionali

TUTTO IL PERCORSO LOGICO- MATEMATICO PUO' ESSERE INTEGRATO CON VARIE PROPOSTE DI GIOCHI PER STIMOLARE LA CONCENTRAZIONE, LA MEMORIA VISIVA E QUELLA Uditiva (ES GIOCO DEL MEMORY, GIOCO DELLA VALIGIA, DISEGNO DEGLI ELEMENTI MENZIONATI NEL GIOCO, UTILIZZO DI FILASTROCCHIE ECC.).

ATELIER D'ARTE

Atelier d'arte è uno dei laboratori che viene proposto a mezzani e grandi e si tratta di approcciarsi all'uso di tutti materiali pittorici in una forma libera e creativa. L'obiettivo è stimolare la fantasia e la creatività dei bambini che in questa attività diventano dei piccoli "artisti". Nell'atelier si inizia sempre con un momento di rilassamento e di meditazione per aiutare i bambini ad immaginare quel che poi realizzeranno. A volte vengono introdotti anche materiali di recupero per poter creare anche in tridimensione.

LABORATORIO DI CUCINA/PASTICCERIA

Il laboratorio di cucina e/o pasticceria è proposto nella seconda parte dell'anno scolastico ai bambini grandi ed è un spazio di apprendimento sia teorico che pratico; l'insegnante o la cuoca propongono ai bambini ogni volta una ricetta diversa e la realizzano singolarmente o in coppia o in piccolo gruppo a seconda del tipo di ricetta. Quanto preparato, viene solitamente cotto a scuola e poi i bambini hanno la possibilità di portarlo a casa. Il laboratorio di cucina stimola la manualità fine (impastare, affettare, tagliare, sminuzzare) ma anche la parte legata alla logica e alla matematica (contare, suddividere, pesare).

Laboratori svolti da professionisti specializzati esterni:

- **Progetto di Psicomotricità** è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e della sezione primavera. L'attività psicomotoria si propone di offrire al bambino la possibilità di sperimentarsi e quindi di conoscersi, condizioni indispensabili e necessarie per maturare l'autostima; di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente; di esplorare, scoprire e manipolare, attraverso un uso mirato, controllato e creativo della motricità, le possibilità espressive e comunicative del proprio corpo oltre che le abilità percettive e cognitive. Intende essere un'esperienza finalizzata a migliorare l'immagine che il bambino ha di sé, rafforzando la capacità di socializzazione e arricchendo la varietà di strategie risolutive che il bambino possiede e attiva di fronte ad una situazione problema, sia essa cognitiva o relazionale. Il laboratorio è condotto da una neuropsicomotricista. (vedi progetto specifico allegato al PTOF)

- **Progetto GiocaYOGa** : proposta per i bambini piccoli, mentre mezzani e grandi vanno in PISCINA, altra attività che viene organizzata ogni anno nel periodo tra ottobre e dicembre per 10 lezioni c/o la Piscina Quadri di Almè. GiocaYoga consente ai bambini di conoscere e percepire il

proprio corpo, lo spazio attraverso il movimento e il contatto con gli altri; mentre la piscina è uno spazio di immersione nell'acquaticità, nel percepirsi in un nuovo elemento, Per qualche bambino/a che già frequenta la piscina in attività extrascolastica, diventa un rinforzo e uno stimolo ad apprendere a nuotare meglio.

- **Progetto Inglese** : una mattina a settimana è presente a scuola un insegnante che parla esclusivamente in inglese e che trascorre un'ora del suo tempo in ognuna delle tre sezioni. È presente al momento dell'accoglienza, del gioco libero, della merenda di frutta a metà mattina; organizza piccoli laboratori e/o canti e filastrocche in inglese tra le 10 e le 11 e partecipa all'apparecchiatura dei tavoli per il pranzo. L'obiettivo per ogni bambino/a è quello di familiarizzare con altre sonorità diverse da quella abituale.

- **Progetto "AIUTO NANNA" e laboratorio per i Grandi:** ormai consolidato, il progetto prevede la collaborazione con una cooperativa sociale e con l'assistente sociale per l'inserimento di una persona con disabilità che affianca a titolo di "aiuto maestra" le educatrici della sezione Primavera. Inizialmente presente solo per il momento della nanna, dopo aver conquistato un minimo di autonomia, ora, affiancata dalla propria educatrice, propone ai bambini delle sezioni alcune attività di manipolazione. La finalità è che i bambini percepiscano, attraverso la valorizzazione concreta e quotidiana di una persona con disabilità, che c'è posto per tutti e che ogni persona ha un valore da esprimere. Per l'anno 2024/2025 la presenza di G. è prevista per 4 giornate a partire dalle 11.30 fino alle 15.30 in sezione Primavera e stanza delle nanne. G. con la sua educatrice nel periodo aprile/maggio progetta, organizza e propone ai bambini grandi un laboratorio tematico che si modifica ogni anno in base al filo conduttore scelto all'inizio dell'anno scolastico.

Comunicazione, informazione, dialogo

Il rapporto con i genitori resta centrale. La documentazione viene condivisa tramite esposizione dei lavori, documentazione fotografica in piccoli video per un'esperienza speciale, la condivisione di comunicazioni tramite gruppo WhatsApp di classe, previa autorizzazione da parte dei genitori.

La formazione è stata arricchita dalla collaborazione con il tavolo infanzia offrendo quindi alle famiglie, oltre agli incontri abituali, anche altre occasioni formative.

La scuola garantisce alla famiglia informazione in merito al progetto educativo annuale, che di norma viene presentato entro la fine di ottobre nella riunione di inizio anno, e alle attività svolte in classe dai propri figli attraverso l'esposizione dei lavori svolti, o attraverso l'invio o la visione condivisa di materiale fotografico. Sono inoltre garantiti:

- a livello individuale: colloqui ordinari con le maestre e colloqui aggiuntivi in caso di bisogno, richiesti sia dalle insegnanti che dalla famiglia. La scuola aggiunge ai regolari colloqui anche la possibilità di avere una consulenza individuale in casi specifici.

- A livello di gruppo: incontri di sezione, assemblea generale d'inizio anno e assemblea generale di fine anno.

- Cura inoltre la crescita anche dei genitori attraverso l'offerta d'incontri di formazione.

La progettazione 2024-25 in sintesi si trova nel volantino nella pagina del sito della scuola e appeso alle bacheche, nonché distribuito a ciascuna famiglia.

La valutazione

La valutazione è sicuramente un tema che abbiamo interesse ad approfondire, anche a fronte dell'esito del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) che ha evidenziato come la nostra scuola, seppur ponga attenzione alla valutazione in itinere e finale come strumenti di progettazione, debba migliorare la propria dotazione di strumenti oggettivi e confrontabili tra sezioni.

A tal fine abbiamo individuato uno strumento che quest'anno esploreremo. Al termine dell'anno valuteremo la rispondenza tra i bisogni reali e lo strumento così da poterlo affinare, completare od eventualmente sostituire.

La metodologia

Riprendendo quanto espresso dalla frase di Plutarco, la metodologia fa riferimento alle indicazioni della corrente pedagogica dell'attivismo (di cui una tra le maggiori e più note esponenti è M. Montessori) e di quella psicologica della Embodied Cognition: al centro c'è l'esperienza vissuta in prima persona. La visione filosofica dell'uomo è quella fenomenologica umanistica. Al centro c'è il bambino con le sue risorse e i suoi talenti. Ogni professionista che si avvicina tiene in considerazione questo.

Il Menù

Un'attenzione alla persona non può non passare anche attraverso la cura di tutto ciò che lo alimenta, quindi oltre ai progetti anche la qualità del cibo.

La nostra scuola continua a proporre la presenza di una cuoca all'interno della struttura per garantire un'ottima qualità dei cibi.

Di seguito riportiamo il menu estivo redatto secondo le direttive di ATS.

ASSOCIAZIONE PARROCCHIE MARESANA - SCUOLA DELL'INFANZIA S. PANTALEONE E RAMERA MENU' ESTIVO – Anno scolastico 2024/25

LE VERDURE E LA FRUTTA ESPRESSE SONO INDICATIVE. VERRANNO OFFERTE AI BAMBINI QUELLE FRESCHE E DI STAGIONE IN RELAZIONE ALLA DISPONIBILITA' DEL FRUTTIVENDOLO

settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1 ^a	PASTA AGLI AROMI MOZZARELLA POMODORINI PANE E FRUTTA	INSALATA DI RISO TONNO FINOCCHI PANE E FRUTTA	PASTA AL POMODORO CROCCHETTE D'UOVO ZUCCHINE PANE E FRUTTA	PASTA AL PESTO FUSI DI POLLO ARROSTO INSALATA PANE E FRUTTA	LASAGNE PISELLI CAROTE PANE E FRUTTA
2 ^a	RISOTTO AI CARCIOFI UOVA SODE POMODORINI PANE E FRUTTA	PASTA OLIO E SALVIA CROCCHETTE DI MERLUZZO ZUCCHINE PANE E FRUTTA	PASTA AL POMODORO LENTICCHIE MELANZANE STUFATE PANE E FRUTTA	LASAGNE AL RAGU' DI CARNE FAGIOLINI PANE E FRUTTA	PIZZA MARGHERITA CAROTE PANE E FRUTTA
3 ^a	RISOTTO ALLO ZAFFERANO FRITTATA FAGIOLINI PANE E FRUTTA	PASTA ALL'OLIO COTOLETTA DI POLLO CAROTE PANE E FRUTTA	COUS COUS DI VERDURE PURE DI CECI INSALATA PANE E FRUTTA	PASTA AGLI AROMI PESCE AL FORNO POMODORINI PANE E FRUTTA	PASTA INTEGRALE AL POMODORO PRIMO SALE ZUCCHINE PANE E FRUTTA
4 ^a	PASTA AL POMODORO UOVA SODE POMODORINI PANE E FRUTTA	RISOTTO ALL'OLIO TACCHINO ARROSTO ZUCCHINE PANE E FRUTTA	HAMBURGER DI FARRO E CECI PATATE AL FORNO FAGIOLINI PANE E FRUTTA	GNOCCHETTI AL PESTO BASTONCINI DI PESCE CAVOLFIORRE PANE E FRUTTA	PIZZA MARGHERITA CAROTE PANE E FRUTTA

Per una lettura nel dettaglio di progetti solo elencati e non descritti si rinvia all'indirizzo <http://www.unitapastoraleponteranica.it/scuole-infanzia.html> del sito dell'Unità Pastorale di Ponteranica che ospita la pagina delle due scuole dell'infanzia.

Per la scuola

La coordinatrice Bonetti Eleonora

E tutto il Team della San Pantaleone

Allegato 8: patto di corresponsabilità

“Forse tutto sta a sapere quali parole pronunciare, quali gesti compiere, e in quale ordine e ritmo, oppure basta lo sguardo la risposta il cenno di qualcuno, basta che qualcuno faccia qualcosa per il solo piacere di farla, e perché il suo piacere diventi piacere altrui: in quel momento tutti gli spazi cambiano, le altezze, le distanze, la città si trasfigura, diventa cristallina, trasparente come una libellula. Ma bisogna che tutto capiti come per caso, senza dargli troppa importanza, senza la pretesa di star compiendo una operazione decisiva ...” I. Calvino, Le città invisibili, Oscar Mondadori, p.155



Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglia e le scuole dell'Associazione coinvolgendo tutte le parti che a diverso titolo operano per la crescita dei bambini con il fine di ottenere i migliori risultati educativi e didattici possibili. Le parrocchie, le coordinatrici, le insegnanti, i genitori, i bambini e anche il personale ATA, si assumono impegni e responsabilità, non solo condividendo e osservando le regole ma anche portando il proprio pensiero, le proprie risorse e idee, nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro, nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

L'impegno di tutti è teso a costruire un clima sereno e di collaborazione, base indispensabile per realizzare una crescita armonica dei bambini e un fruttuoso apprendimento.

L'associazione

L'associazione nella figura del presidente, del vice presidente e del consiglio di amministrazione, è l'ente che sceglie di mantenere aperta la scuola investendo tempo e risorse. SI IMPEGNA A mettere al primo posto i bambini e le famiglie, senza imporre nessun credo religioso ma accogliendo chiunque desideri iscriversi, senza limitazione alcuna.

Le coordinatrici SI IMPEGNANO A:

- assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica sia per Ramera che per San Pantaleone;
- promuovere un'organizzazione educativo-didattica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- favorire la qualità dei processi formativi mantenendo un costante orientamento verso i valori cristiani e una visione di spiritualità che abbraccia anche altre religioni;
- promuovere la qualità dell'insegnamento, le iniziative di aggiornamento, l'attivazione e la diffusione di processi di autovalutazione;
- promuovere un buon rapporto tra genitori e insegnanti qualora emergano criticità, assumendo la responsabilità di eventuali decisioni utili a costruire il bene del bambino;

- promuovere il dialogo con l'Amministrazione comunale, l'Istituto comprensivo, le altre realtà che si occupano di infanzia e il territorio;
- gestire le risorse finanziarie e strumentali in funzione dei bisogni emersi;
- mettersi in ascolto e dialogo con i genitori, con o senza le insegnanti, per affrontare eventuali criticità;
- offrire alle famiglie un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola esplicitando regole, obiettivi e percorsi formativi.

Le insegnanti si impegnano, rispetto ai genitori, a:

- rispettare l'identità culturale – etica – religiosa;
- favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione reciproco;
- esplicitare l'offerta formativa (obiettivi, criteri di valutazione, progetti, eventuali interventi individualizzati);
- informare i genitori sia attraverso riunioni di classe sull'andamento delle attività proposte e della risposta del gruppo, sia attraverso incontri individuali rispetto ai progressi individuali del figlio, attraverso colloqui organizzati dalla scuola o su richiesta;
- mantenersi formate e aggiornate.

rispetto agli alunni a:

- rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione favorevole al benessere della persona;
- garantire una professionalità volta a offrire un servizio pedagogico didattico di qualità
- organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze;
- coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche;
- individuare insieme ai bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola;
- usare l'ascolto e il dialogo come strumenti di maturazione.

I genitori si impegnano a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro esperienza professionale;
- collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento;
- partecipare alle riunioni collegiali, ai colloqui individuali e se possibile alle iniziative, anche formative, promosse dalla scuola;
- curare che l'abbigliamento dei figli sia adeguato all'ambiente;
- far frequentare con puntualità e regolarità ai propri figli;
- collaborare con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie.

Il/La bambino/a, protagonista del processo formativo, si impegna a:

- rispettare gli adulti e i coetanei e collaborare con loro;

- avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi;
- avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui;
- collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle;
- partecipare attivamente alle attività scolastiche;
- imparare a rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo;

Ponteranica, li _____

I genitori di _____

Il legale rappresentante

REGOLAMENTO

anno scolastico 2024 / 2025

L'Associazione Parrocchie Maresana, nata nell'estate del 2023 si occupa della gestione delle scuole dell'infanzia di Ramera e San Pantaleone che hanno al loro interno: sezioni scuola dell'infanzia, sezioni primavera e per Ramera anche il nido. Le scuole dell'infanzia sono un servizio del e per il territorio. Come tale accolgono i bambini e le loro famiglie stringendo un patto di corresponsabilità educativa. Ogni azione educativa può definirsi tale se si opera con coerenza e trasparenza di obiettivi, di contenuti e di modalità. Ogni genitore può trovare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) l'esplicitazione dei principi che guidano le scelte quotidiane, può anche consultare il Progetto Educativo o il presente Regolamento, oltre che il patto di corresponsabilità scuola-famiglia: sono documenti al servizio dei genitori perché possano sostenerli nella scelta consapevole della struttura ove iscrivere il proprio figlio e offrano al tempo stesso con chiarezza le regole da rispettare per tutelare innanzitutto i bambini e le loro famiglie ma anche per permettere alle insegnanti di poter lavorare nel migliore dei modi possibili.

Cosa offre la scuola di san Pantaleone

La scuola offre due servizi:

- 1) **Sezione primavera:** accoglie i bambini che abbiano compiuto i 2 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione.
- 2) **Scuola dell'infanzia:** accoglie i bambini che abbiano compiuto 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione; possono altresì iscriversi come anticipatari i bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno di iscrizione.

Cosa offre la scuola di Ramera

La scuola offre tre servizi:

- 1) **Nido:** accoglie i bambini dai 6 mesi ai 2 anni
- 2) **Sezione primavera:** accoglie i bambini che abbiano compiuto i 2 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione.
- 3) **Scuola dell'infanzia:** accoglie i bambini che abbiano compiuto 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione; possono altresì iscriversi come anticipatari i bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno di iscrizione. Si specifica che il servizio del nido è ad uso di entrambe le scuole; pertanto la frequenza al nido di Ramera non garantisce l'automatico passaggio alla sezione Primavera di Ramera. Ciò vale anche per i bambini iscritti alla sezione Primavera di Ramera; laddove i numeri sono più alti dei posti disponibili all'infanzia, sarà cura della coordinatrice accordare con le famiglie le possibili soluzioni. (vedasi anche il paragrafo "Open day, iscrizioni e criteri di assegnazione").

L'Associazione garantisce, salvo eventi eccezionali indipendenti dalla propria volontà, l'**apertura** delle due scuole entro la prima settimana di settembre e la chiusura il 30 giugno (**10 mesi**). Per il nido l'apertura annuale comprende anche il mese di luglio (**11 mesi**). Le due scuole restano chiuse in corrispondenza delle vacanze decise da Regione Lombardia e comunque in accordo con i giorni di chiusura previsti dall'Istituto comprensivo di Sorisole.

Le nostre scuole si connotano come un **ambiente** sereno e accogliente, pulito e caldo ove trovare un pasto curato sia nella scelta delle materie prime che nella loro preparazione. Tutti i bambini vengono accolti **senza discriminazione** di genere, religione, condizione sociale, culturale o di salute. Le differenze, siano esse frutto di storie sociali diverse o di disabilità, sono sempre vissute come una ricchezza e un'occasione reciproca per imparare e scoprire il mondo.

Perché ciò sia possibile **le insegnanti** svolgono formazione permanente e sono affiancate da persone, che possono essere professionisti esterni privati o pubblici (Neuropsichiatria infantile, professionisti che hanno in terapia i bambini, assistente sociale, ...) ma anche la coordinatrice della scuola o le stesse colleghe, per

poter avere un confronto costante sulla lettura dei bambini, dei loro bisogni e delle strategie utili ad affrontare i bisogni di crescita specifici di ognuno.

Per favorire la maturazione globale dei bambini le scuole propongono **laboratori** specifici offerti gratuitamente ai bambini, come dettagliato nel progetto educativo. Alcuni laboratori sono progettati e realizzati dalle insegnanti, altri da professionisti esterni, tutti altamente qualificati. Il progetto educativo delle singole scuole può essere visionato visitando il sito:

www.unitapastoraleponteranica.it nella sezione Scuole Infanzia

Open day, iscrizioni e criteri di assegnazione

L'associazione organizza ogni anno per ciascuna scuola un open day in presenza per bambini e genitori che vogliono visitare gli spazi interni ed esterni di entrambe le scuole, generalmente a dicembre o a gennaio. Nel mese di novembre viene organizzato da parte del Presidente, del vice presidente dell'Associazione e delle due coordinatrici un incontro solo per i genitori in cui si presenta l'offerta formativa di tutti i servizi (nido, primavera, infanzia) e dove si può rispondere ai vari quesiti che i genitori possono portare. Le iscrizioni si raccolgono entro il **31 gennaio** e sono confermate solo all'avvenuto pagamento tramite bonifico della quota iscrizione. Per quanto possibile verranno accolte le iscrizioni nelle due scuole in base alla scelta delle singole famiglie. Laddove ci sarà un esubero di iscrizioni per una delle due scuole si contatteranno le famiglie per proporre il passaggio all'altra scuola.

Fino alla data del 31 gennaio è data priorità, per ogni servizio dell'Associazione, alle famiglie residenti in Ponteranica. Dopo tale data si attingerà alla lista d'attesa, comprendendo anche i non residenti, in ordine di data di presentazione della domanda d'iscrizione.

Criteri di precedenza:

I criteri per l'accoglimento delle domande d'iscrizione sono i seguenti:

- Residenza
- Fratelli e sorelle già iscritti in una delle due scuole
- Nonni residenti a Ponteranica
- Genitori che lavorano nel comune di Ponteranica (anche un solo genitore)

- Assegnazione della scuola/sezione in base allo stradario fornito dall'Amministrazione Comunale
- Data di versamento della quota iscrizione con bonifico bancario

Comunicazione, informazione, dialogo

Le scuole garantiscono alle famiglie informazioni in merito al progetto educativo annuale, che di norma viene presentato entro la fine di ottobre nella riunione di inizio anno, e alle attività svolte in classe dai propri figli attraverso l'esposizione dei lavori svolti.

Sono inoltre garantiti:

- A livello individuale: colloqui ordinari con le maestre e colloqui aggiuntivi in caso di bisogno, richiesti sia dalle insegnanti che dalla famiglia.
- A livello di gruppo: incontri di sezione, assemblea generale d'inizio anno e assemblea generale di fine anno.
- Si cura inoltre la crescita dei genitori attraverso l'offerta d'incontri di formazione.

1. tempi: il calendario annuale

Ogni anno viene definito il calendario annuale con indicate le vacanze ed eventuali ponti in linea con le indicazioni di Regione Lombardia e dell'Istituto Comprensivo del territorio. Il calendario viene sempre pubblicato sul sito dell'Unità pastorale di Ponteranica alla voce scuola infanzia e comunque comunicato alle famiglie in occasione dell'assemblea generale ed esposto nella bacheca delle due scuole.

Cosa chiediamo alle famiglie

L'Associazione chiede alle famiglie collaborazione e dialogo.

In termini economici la frequenza richiede il pagamento dell'iscrizione e della retta totale annuale suddivisa in 10 rate mensili o 11 per il nido corrispondenti ai mesi di frequenza da pagare entro il giorno 10 del mese in corso, tramite SDD (addebito diretto sul conto corrente) oppure tramite bonifico sul conto corrente dell'Associazione presso la BCC di Milano – filiale di Sorisole – codice IBAN **IT69U0845353540000000243860**

La quota di iscrizione va versata con bonifico entro il 31 gennaio secondo gli importi di seguito specificati:

Iscrizione Nido	€ 200,00
Iscrizione scuola infanzia	€ 150,00
Iscrizione sezione primavera	€ 200,00

La quota retta mensile va versata entro il gg. 10 del mese in corso secondo gli importi di seguito specificati:

Retta mensile nido	€ 590,00 non residenti	
	€ 530,00 residenti	
Retta mensile scuola infanzia	€ 180,00	
Retta mensile sezione primavera	€ 315,00	
Pre scuola 8.00 – 9.00	€ 50,00 mensili	€ 4,00 giornaliero
Pre scuola 8.30 – 9.00	€ 25,00 mensili	€ 2,00 giornaliero
Posticipo 16.00 – 16,30	€ 25,00 mensili	€ 4,00 giornaliero
Posticipo 16.00 – 17.00	€ 50,00 mensili	

La quota va versata per intero anche in caso di assenza del bambino. In caso di frequenza saltuaria al servizio di pre o post, oltre le due settimane, si paga la quota intera mensile. In caso di mancato pagamento della retta per due mesi consecutivi, l'associazione provvederà alla sospensione della frequenza fino al pagamento del debito accumulato. Persistendo l'insolvenza fino al 3° mese l'Associazione interpreterà tale comportamento come volontà di ritirare il/la bambino/a dalla scuola.

In caso di ritiro del bambino la quota d'iscrizione versata non verrà restituita. Se il ritiro del bambino avviene dopo il 30 giugno dell'anno solare di iscrizione o entro il 30 marzo dell'anno solare successivo, il genitore s'impegna a versare il 25% della somma di tutti i mesi restanti e non usufruiti nell'anno scolastico di riferimento. Se il ritiro avviene tra il 30 marzo e il 30 aprile verrà corrisposta la cifra pari al 50% della retta. Se il ritiro avverrà dopo il 30 aprile il genitore verserà l'intera quota. Possono fare eccezione situazioni particolari presentate e valutate di volta in volta dal consiglio di amministrazione dell'Associazione. Saranno presi in considerazione e valutati dal Consiglio i casi di bambini frequentanti di assoluta necessità.

- Per i residenti è possibile ottenere agevolazioni delle rette presentando agli Uffici Comunali l'attestazione ISEE/c entro il 30 giugno.
- Per i non residenti in via generale la retta potrà essere abbattuta, previa presentazione dell'ISEE, secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante. La conferma dovrà però essere approvata sempre

dal consiglio di amministrazione dell'Associazione che terrà conto, per l'assegnazione, delle reali disponibilità economiche della scuola.

Valori ISEE in euro		Percentuale sconto Per alunno
Da € 0,00	a € 7.500	20%
Da € 7.500,01	a € 15.000	10%
Da € 15.000,01	a € 25.000	0%
Oltre € 15.000,01		0%

Comunicazione, informazione, dialogo

Alla famiglia chiediamo di avvisarci tempestivamente in caso di cambio di residenza, di riferimenti telefonici o di mail. Indispensabile è inoltre il dialogo continuo con le insegnanti, avvisandole nel caso il bambino manifesti comportamenti particolari, o ci siano dei dubbi, se ci sono stati eventi particolari in casa o che riguardano figure affettivamente importanti per il bambino.

A chi rivolgersi:

Questione	Referente
Per aspetti relativi alla vita del bambino a scuola e della sezione di appartenenza	Insegnante
Per aspetti relativi a pagamenti, ricevute e iscrizioni	Segreteria delle due scuole
Per aspetti relativi al rapporto con il servizio non risolti nel dialogo con le insegnanti, per richieste particolari di inserimento, per richiesta di colloqui individuali oltre quelli previsti, e per ogni aspetto relativo ai temi educativi e alle modalità di svolgimento. Per ogni problema che non sia possibile risolvere con le insegnanti o la segreteria.	Direzione

COMPORTEMENTI ATTESI E NORME GENERALI

Ingresso a scuola

L'accompagnatore è tenuto a consegnare di persona il bambino all'insegnante. Inoltre, chiediamo a tutti la massima puntualità come segno di rispetto per tutte le persone adulte e i bambini che frequentano la scuola. Eventuali ritardi occasionali vanno comunicati con una telefonata a scuola. Se i ritardi dovessero essere ricorrenti la direzione, sentita la famiglia, valuterà le azioni utili affinché i bambini possano vivere al meglio l'esperienza scolastica.

Uscita da scuola

Il genitore deve presentarsi all'insegnante che consegnerà personalmente il figlio. La responsabilità dell'insegnante cessa nel momento in cui il bambino è affidato al familiare o all'adulto delegato al ritiro.

E' vietato il ritiro degli alunni da scuola da parte di persone minorenni, anche se congiunte. I genitori sono tenuti a fornire delega scritta qualora l'alunno venga ritirato da persone non indicate nel modulo che viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico.

Uscita anticipata occasionale alle ore 13,00 per San Pantaleone, tra le 12,30 e le 12,45 per Ramera: i genitori sono tenuti a darne preventiva comunicazione verbale all'insegnante e possibilmente anche comunicazione scritta via mail alla scuola.

Ritardi in uscita: in caso di ritardo all'uscita non motivato, l'insegnante che non riesca a rintracciare alcun familiare o persona delegata è tenuta a contattare la Polizia Municipale per segnalare la situazione. Per nessun motivo l'insegnante può abbandonare un alunno fuori dall'edificio scolastico. Nel caso di ritardo comunicato il bambino può essere lasciato in consegna all'insegnante del posticipo con addebito del costo del servizio.

La sosta nei corridoi o nei cortili della scuola è consentita solamente per il tempo necessario alla consegna e al ritiro dei bambini.

Assenze

In caso di assenze per malattia le famiglie sono invitate ad avvisare sempre l'insegnante e a comunicare tempestivamente eventuali malattie infettive così che la scuola possa assolvere al compito di avvisare tutta la comunità scolastica della presenza di un caso, il tutto nel rispetto della privacy e mantenendo l'anonimato.

Regolamento sanitario

Le insegnanti non sono mai autorizzate a somministrare farmaci ai bambini (neppure omeopatici) ad eccezione di farmaci salvavita e per l'applicazione di semplici medicinali d'urgenza (ghiaccio o arnica in caso di contusioni disinfettante in caso di escoriazioni). Nel caso in cui il bambino dovesse riportare accidentalmente un trauma o una ferita significativa la famiglia verrà immediatamente avvisata e insieme all'insegnante verrà valutato come procedere.

Allontanamento da scuola

ATS indica l'allontanamento da scuola, con l'obiettivo di offrire il prima possibile la necessaria cura a chi sta male tanto quanto di tutelare tutti agli altri bambini, nelle seguenti situazioni:

- se c'è febbre che supera i 38,5°;
- se ha più di 3 scariche liquide in 3 ore;
- se ha vomito non causato da tosse o cause contingenti evidenti;
- se presenta i sintomi di congiuntivite purulenta;
- se presenta lendini/pidocchi

In tutti questi casi, tranne per le lendini, in cui avvenuto il trattamento si può rientrare il giorno successivo, per gli altri casi se sono trascorse almeno 24 ore dal momento dell'allontanamento, il bambino può rientrare a scuola con il modulo "autodichiarazione di assenza da scuola".

Il genitore comunque viene avvisato ogni qualvolta si noti che il bambino sta poco bene lasciando al genitore la facoltà di decidere, sentita l'insegnante, se venire a prenderlo o se lasciarlo a scuola. In questi casi l'insegnante chiamerà il primo numero telefonico indicato nel modulo di iscrizione; nel qual caso questo numero risulta non raggiungibile verrà chiamato il secondo numero indicato sempre nel modulo di iscrizione. La scuola non è tenuta a chiamare entrambi i genitori.

La presenza di pidocchi è purtroppo ricorrente negli ambienti scolastici. Per limitare la diffusione del parassita si chiede forte collaborazione effettuando controlli periodici del cuoio capelluto e intervenendo immediatamente in caso di presenza di lendini.

Per tutti gli altri casi non riportati in questo Regolamento, si rimanda alle Indicazioni Sanitarie fornite dal Servizio Sanitario Regionale.

Mensa e diete

La scuola predispone un menù invernale e un menù estivo pensati secondo normativa ATS e da quest'ultima approvato, strutturato quindi avendo cura di inserire in ogni settimana un menu contenente uno dei seguenti alimenti: pesce (P), carne (C), formaggio (F), uova (U), legumi (L).

Eventuali richieste per diete di carattere religioso vanno indicate all'atto dell'iscrizione.

Allergie e intolleranze alimentari vanno segnalate e quindi comunicate a scuola accompagnate da certificato medico. Altre scelte alimentari che verranno richieste e che non sono né per motivi di salute, né a carattere religioso, avranno un costo aggiuntivo in più sulla retta di 20,00 € mensile.

Non è possibile modificare il pasto offerto ai bambini per nessun'altra ragione.

La dieta è già considerata dall'ATS "in bianco" dato che i cibi non sono mai fritti o cucinati in modi particolari. Nel caso in cui ci siano bambini che non amano alcuni cibi verrà proposto l'assaggio senza forzature ed eventualmente verrà data una dose maggiore del cibo apprezzato. I menù sono visionabili nel sito ed esposti nella bacheca delle due scuole.

Altre norme generali

Cosa portare a scuola: E' consigliabile controllare che i bambini e le bambine non portino all'interno del servizio oggetti pericolosi per l'incolumità propria e dei compagni. Può essere portato al massimo un gioco di dimensioni tali da poter essere riposto nello spazio personale a scuola.

Abbigliamento: La scuola è luogo ove i bambini sperimentano e maturano autonomie, per questo è opportuno che i bambini non portino oggetti di valore e non indossino capi complessi da indossare o anch'essi di valore: la scuola non sarà responsabile per smarrimenti o eventuali danni a oggetti o vestiti. È chiesto il cambio delle scarpe per i bambini e di indossare il copri scarpe per gli adulti prima di entrare in struttura o direttamente nelle sezioni.

Cibi esterni: I genitori non possono distribuire all'interno della struttura, né al proprio figlio/a né ad alcuno dei compagni, nessun cibo. In occasione di feste all'interno della scuola gli alimenti portati dai genitori (torte, altri dolci o alimenti salati) non potranno essere prodotti fatti in casa, ma dovranno essere preparati da esercizi pubblici esterni. Per le bevande sono da preferirsi quelle non gassate come succhi di frutta o tè.